

CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

(Provincia di Napoli)

VERBALE REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Seduta del 16.07.2014

N. 69

OGGETTO: Imposta Unica Comunale "IUC". Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici, addì sedici, del mese di luglio, alle ore 16,00 in Castellammare di Stabia, nella Sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello Statuto Comunale, e giusta convocazione prot. n.28416 in data 08.07.2014 si è riunito in seduta straordinaria pubblica, in II convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del consigliere dott. Amedeo Di Nardo e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Mailyn Flores.

	pres.	ass.
Sindaco Cuomo Nicola	X	
1) Alfano Antonio	X	
2) Avitabile Gina	X	
3) Cimmino Gaetano	X	
4) Di Nardo Amedeo	X	
5) Esposito Eutalia		X
6) Esposito Rosanna	X	
7) Giovedì Giuseppe	X	
8) Greco Luigi	X	
9) Iovino Francesco	X	
10)) Melisse Eduardo	X	
11) Mercatelli Giuseppe	X	
12) Migliardi Michele	X	

	pres.	ass
13) Ostrifate Rodolfo	X	
14) Pane Umberto		X
15) Pentangelo Antonio		X
16) Raimo Carmine	X	
17) Russo Francesco		X
18) Sabatino Marica	X	
19) Sergio Anna	X	
20) Somma Immacolata	X	
21) Ungaro Vincenzo	X	
22) Verdoliva Anna	X	
23) Vitiello Salvatore		X
24) Zingone Alessandro	X	

In complesso n.20 consiglieri presenti e n.5 consiglieri assenti.



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

L'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, stabilisce che «le Province e i Comuni approvano le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione».

L'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 286, dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno».

Il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 68 del 02/05/2014 all'art. 2 bis, differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 al 31 luglio 2014.

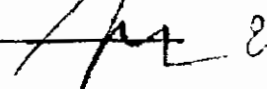
L'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Occorre rilevare che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Considerata quindi la struttura della IUC, si ritiene opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi.

Per quanto attiene all'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2014, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, essa risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento,





Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228.

Ora, considerata la particolare situazione in cui versa questo Ente, legata al dissesto finanziario, con tutte le implicazioni che si riflettono anche sui tributi in quanto il disposto del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, legge 267 del 18 agosto 2000, all'articolo 251 - Attivazione delle entrate proprie, comma 1, così recita: "..... il Consiglio dell'Ente, è tenuto a deliberare per le imposte e le tasse locali di spettanza dell'Ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita,", si rende necessario determinare le aliquote IMU per l'anno d'imposta 2014 nei valori massimi possibili, nell'ambito delle disposizioni normative vigenti.

Per quanto attiene al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669 L. 147/2013 prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

L'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU, mentre i commi 676 e 677 fissano rispettivamente, l'aliquota di base della TASI pari all'1 per mille, e l'aliquota massima al 2,5 per mille. E' da precisare che a mente di quanto disposto dallo stesso comma 676 il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento od anche può graduarla in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, che prevede che le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Peraltro è da sottolineare che, con l'art. 1, comma 1 D.L. 28 febbraio 2014 n. 16 convertito con modificazioni nella legge n. 68 del 02/05/2014 è stato previsto che, nel 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo del comma 677, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU 2013, relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011.

E' da precisare ancora, che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

Per quanto attiene le riduzioni che il Comune può introdurre, con il presente atto, ai sensi dell'art. 1, comma 679 L. 147/2013 e di quanto previsto all'art. 11 del "Regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili", approvato dall'Ente, sono le seguenti:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo

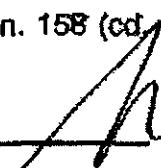
L'art. 1, comma 681 della L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta; Tale quota deve essere approvata con il presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del già richiamato "Regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili" approvato dall'Ente.

Con il presente atto, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare all'art. 9, comma 1, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, il Comune deve provvedere all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Per quanto attiene il Tributo sui rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641-666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124.

Specificatamente, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a propria spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651-652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;

 3



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014

b) in alternativa, considerato che l'art. 2, alla lettera e-bis) della legge di conversione del decreto legge n.16/2014, al comma 652 della legge L. 147/2013 aggiunge, in fine, il seguente periodo: «Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1».

Quindi alla luce della possibilità introdotta dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, come novato dalla legge di conversione del dl n.16/2014, sin qui più volte richiamata, il Comune può introdurre, nella disciplina della TARI 2014, alcune modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo, senza peraltro influire sul gettito dello stesso, quindi in definitiva, il comune ha la possibilità di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999 potendo esercitare di fatto una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825).

E' da precisare, che la deroga in parola è possibile poiché siamo a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi - al pari di quanto disposto per la TARSU dalla giurisprudenza di legittimità - tra le cosiddette **tasce di scopo**, ossia che *«mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere»* (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381).

Infine, l'art. 1, comma 683, L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale.

Considerato che, la partecipata Multiservizi S.p.a. è stata dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Torre Annunziata n. 13/2014 del 19/02/2014, si è dovuto procedere a far data dal 25/02/2014 ad assegnare la gestione del servizio di nettezza urbana a mezzo di procedura negoziata, senza pubblicazione di bando per motivi di urgenza, con apertura del cantiere sotto riserva di legge, ad altro soggetto, per la durata di mesi sei, prorogabili di ulteriori tre mesi, da espletarsi con le medesime modalità per la gestione dei rifiuti urbani e dei centri di raccolta previste negli appositi regolamenti adottati dall'Ente ed in precedenza osservati dalla partecipata Multiservizi s.p.a., in conformità al piano industriale dalla stessa presentato di cui l'Ente ha preso atto.

Quindi, alla luce di quanto esposto, si rende necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2014, considerando come tale la nota prot. n. 16549 del 18/04/2014 predisposta dal dirigente del Settore Ambiente, dal prospetto riepilogativo dei costi TABELLA A) e dalle ulteriori tabelle redatte dallo scrivente Settore, che riportano oltre ai costi indicati nella nota richiamata, i costi relativi al servizio di nettezza urbana previsti nel redigendo progetto di bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario.

Detta nota, che deve intendersi come qui trascritta, si allega per fare parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Si da atto che, in mancanza di ulteriori e diverse informazioni, la distinzione delle entrate e delle spese in costi fissi e costi variabili, in costi operativi di gestione ed in costi comuni per la formulazione del Piano Finanziario e delle Tariffe, sono riportate nelle tabelle appresso indicate e ripartite conformemente ai criteri formulati nel Piano industriale presentato dalla partecipata di cui l'Ente ha preso atto.

Nelle richiamate tabelle sono altresì riportati gli ammortamenti, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale investito.

Si sottolinea che i principi e le modalità per la gestione dei rifiuti urbani e dei centri di raccolta degli stessi a cui si uniforma il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani relativo all'anno 2014 sono quelli previsti negli appositi regolamenti approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 19/12/2011, esecutiva a norma di legge, ad oggetto: "Approvazione regolamenti per la gestione dei rifiuti urbani e dei centri di raccolta dei rifiuti urbani" e dal piano industriale prodotto dalla Multiservizi S.p.A. e del quale, questo Ente ha preso atto con la deliberazione di Giunta Municipale n. 165 del 11/10/2012, esecutiva a norma di legge, ad oggetto: "Servizio Igiene Urbana: Presa d'Atto Piano Industriale" con la precisazione che i costi previsti dal piano in parola debbano restare in linea con la dotazione economica che prevede il contratto di servizio vigente, così come devono restare di competenza del Comune tutti gli importi di filiera, previsti in tal senso dal medesimo contratto.



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

Quindi il Prospetto economico-finanziario, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2014 è costituito dalle seguenti tabelle, anch'esse allegate alla presente relazione a formare parte integrante e sostanziale:

- TABELLA A) – Schema riepilogativo dei costi stimati per il servizio di nettezza urbana per l'esercizio finanziario 2014
- TABELLA B) – Riferimento a risorse ed interventi nel redigendo progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014
- TABELLA C) – Costi operativi di gestione
- TABELLA D) – Costi comuni
- TABELLA E) – Costi d'uso del Capitale
- TABELLA F) – Riduzioni ed agevolazioni
- TABELLA G) – Prospetto riassuntivo
- TABELLA H) – Determinazione della quantità di rifiuti domestici e non domestici
- TABELLA I) – Individuazione dei costi del servizio e loro suddivisione in parte fissa e variabile nonché tra utenze domestiche e non domestiche
- TABELLA L) – Individuazione dei coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile alle utenze domestiche
- TABELLA M) – Coefficienti Kc e Kd per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile delle utenze non domestiche
- TABELLA N) – Superfici delle singole categorie di utenza
- TABELLA O) – Individuazione delle quote unitarie Quf e Quv per le utenze domestiche
- TABELLA P) – Individuazione delle quote unitarie Quf e Quv per le utenze non domestiche
- TABELLA Q) – Misure tariffarie per l'anno 2014

C/mmare di Stabia, li 26/06/2014

Il funzionario
(*ra* Rosario Guerriero)





Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

IL DIRIGENTE

Letta e fatta propria l'ante scritta relazione istruttoria, con i relativi allegati, resa dal funzionario del servizio Fiscalità Locale;

Considerate e fatte proprie espressamente, tutte le osservazioni presentate nella richiamata relazione istruttoria, relative alla possibilità di introdurre modifiche nella disciplina della TARI 2014, al regime delineato dal D.P.R. 158/1999 introdotta dall'art. 1, comma 652, L. 147/2013, come novato dalla legge di conversione del dl n.16/2014;

Considerate e fatte proprie espressamente, le osservazioni presentate nella relazione istruttoria in riferimento al piano finanziario ed ai criteri adottati per la ripartizione dei costi;

Visto l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446;

Visto l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2008 n. 296;

Vista la legge 27 dicembre 2013 n. 147;

Visto il decreto legge n. 16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni nella legge n. del 3074/2014;

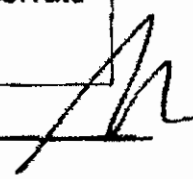
Tutto ciò premesso, formula la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

– di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2014:

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	10,6 per mille
Terreni	10,6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	10,6 per mille, di cui 7,6% riservato esclusivamente allo Stato

 5



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014

- di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed alle eventuali pertinenze nonché agli immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00=;

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2,50 + 0,10 = 2,60 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, ivi compresi i fabbricati produttivi cat. D e le aree edificabili	0,70 per mille
Fabbricati rurali	1,00 per mille
Terreni	ESCLUSI

- di introdurre, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le seguenti detrazioni per abitazione principale, basate sul valore della rendita catastale, specificando che le stesse opereranno esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, per cui - in caso di incapienza dell'imposta dovuta a tale titolo - l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'imposta unica comunale sugli importi dovuti a titolo di TASI e TARI:

⇒ Per una rendita catastale fino a euro 450,00=	detrazione di 200,00= euro
⇒ Per una rendita catastale compresa tra euro 450,01= e 650,00=	detrazione di 150,00= euro
⇒ Per una rendita catastale compresa tra euro 650,01= e 850,00=	detrazione di 100,00= euro
⇒ Per una rendita catastale compresa tra euro 850,01= e 1050,00=	detrazione di 50,00= euro
⇒ Per rendite catastali pari o superiori a 1050,01=	nessuna detrazione

- di introdurre, le seguenti riduzioni previste dalla normativa di riferimento:

• abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; riduzione del 15%;
• abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; riduzione del 15%;



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

- di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;
- di individuare analiticamente, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, i seguenti servizi indivisibili.

Servizi indivisibili	COSTI
Servizio Anagrafe, Stato civile, ecc.	€ 1.185.371,00=
Illuminazione pubblica	€ 950.000,00=
Cura del verde pubblico	€ 245.000,00=
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ 550.000,00=
Servizio di protezione civile	€ 456.583,00=
Servizi di polizia locale	€ 151.000,00=
Urbanistica, arredo urbano e gestione territorio	€ 245.000,00=
TOTALE	€ 3.782.954,00=

Tassa sui rifiuti (TARI)

- di approvare il Piano finanziario per l'anno 2014 redatto sulla scorta dei dati in possesso dell'Ente allegato di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di determinare per l'anno 2014 le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) come riportate negli schemi allegati alla presente deliberazione;
- di dare atto che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;
- di stabilire per le utenze domestiche, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14, comma 4, del regolamento per la gestione della TARI, l'abbattimento della parte variabile delle tariffe complessivamente imputate a tali utenze nella percentuale del 3% considerato che la raccolta differenziata si è incrementata nel 2013 rispetto al 2012 del

[Handwritten signature]
6



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014

21,87%, come è possibile evincere dagli allegati prospetti tratti dal sito della Regione Campania e da quello di Microambiente srl. Di precisare che tale riduzione ammonta a complessivi € 171.536,00=.

- di approvare l'allegato schema di domanda per l'ammissione alle agevolazioni in favore dei nuclei familiari disagiati previste dall'art. 27 del regolamento per la gestione della TARI, precisando che le domande di ammissione dovranno essere presentate all'ufficio TARI del Servizio Tributi a far data dal 01/07/2014 al 30/09/2014.
- Di precisare che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in tre rate, come di seguito specificate.

Riscossione della (IUC)

- di stabilire che la riscossione dell'imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre

TASI	Acconto	16 ottobre
	Saldo	16 dicembre

TARI	1° Acconto	29 agosto
	2° Acconto	30 settembre
	3° Acconto	31 ottobre
	Saldo	28 novembre

- di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

C/mmare di Stabia, li 06 /06/2014



CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL _____ PROT. _____
N. _____ DEL _____

AD OGGETTO :

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER
L'ANNO 2014**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FISCALITA' LOCALE, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1,
DEL D. LGS. N. 267 DEL 2000, ESPRIME IL SEGUENTE PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
IN ORDINE ALLA SUDETTA PROPOSTA :

*** FAVOREVOLE ***

ADDI', 26/06/2014



Il Funzionario Responsabile
Mag. Guiseppe Rosario

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE DOT. SSA
MARIAMADDALENA LEONE CONFERMA/SMENTISCE IL PERERE DI REGOLARITA'
TECNICA IN ORDINE ALLA SUDETTA PROPOSTA ESPRESSA DAL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO PER I SEGUENTI MOTIVI :

*** FAVOREVOLE ***

ADDI', 26/06/2014



IL DIRIGENTE
Dot. SSA Mariamaddalena Leone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO DR. SSA MARIAMADDALENA
LEONE, AI SENSI DEL D. LGS. N. 267 DEL 2000, ART. 49, COMMA 1, ESPRIME IL SEGUENTE
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE IN ORDINE ALLA PROPOSTA :

*** FAVOREVOLE ***

ADDI', 26/06/2014



IL DIRIGENTE
Dot. SSA Mariamaddalena Leone



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la proposta del Dirigente il Settore;

Vista la nota del Settore Ambiente e le tabelle tutte, che formano il Piano finanziario, allegata alla relazione istruttoria del presente atto;

Vista tutta la richiamata normativa di riferimento;

In particolare per le tariffe relative alla TARI:

- Preso atto che per la determinazione di alcune tariffe relative alle utenze non domestiche, di seguito riportate in dettaglio, sono stati usati dei coefficienti diversi da quelli individuali dal D.P.R. 158/1999, possibilità prevista dall'art. 2, alla lettera e-bis) della legge di conversione del decreto legge n.16/2014, che ha novato il comma 652 della legge L. 147/2013:

16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe di parrucchiere, barbiere, estetista
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria, pub
23	Mense, birrerie, burgererie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari con sup. oltre 200 mq.
26	Plurificanze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato genere alimentare

- Ritenuto di poter condividere i coefficienti adottati nel predisporre tali tariffe, ritenendo doveroso intervenire per calmiere gli aumenti che sarebbero derivati nei confronti di tali categorie a fronte dell'applicazione delle tariffe determinate in applicazione dei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999, costituendo tali attività uno dei principali elementi residuali del tessuto produttivo dell'economia comunale, la cui presenza sul territorio deve essere salvaguardata.

Per tutto quanto esposto

APPROVA

e fa propria la relazione istruttoria ed i relativi allegati a formare il Piano finanziario, nonché la proposta del dirigente del Settore, trasmettendo il presente atto al Consiglio Comunale per l'esame e la discussione ai fini dell'eventuale adozione.

Il Presidente pone in discussione il punto n.7(ex n.5) posto all'O.d.G. ad oggetto: "Imposta Unica Comunale(IUC). Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2014".

Dopo gli interventi, come da resoconto letterale allegato al presente provvedimento. . .

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line on the left and a stylized, cursive shape on the right.

PUNTO NUMERO 7 (EX 5) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"IMPOSTA UNICA COMUNALE, IUC, APPROVAZIONE ALIQUOTE A TARIFFE PER L'ANNO 2014".

SINDACO: Per quanto riguarda le tariffe come voi sapete, sono in un Comune come il nostro che è dissestato, noi abbiamo l'obbligo ...

CONSIGLIERE MERCATELLI GIUSEPPE: Sindaco, chiedo scusa se la interrompo, ma c'era un chiarimento per lo meno di sapere l'emendamento che era stato proposto se poteva essere accolto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Facciamo prima relazionare il Sindaco.

SEGRETARIO: No, l'emendamento faceva parte del precedente punto. Erano stati presentati due emendamenti sui quali è stato dato il parere di regolarità tecnica e contabile, però ci vuole anche il parere dei Revisori perché se i Revisori danno il parere sull'intero regolamento lo devono dare anche sugli emendamenti.

CONSIGLIERE MERCATELLI GIUSEPPE: Segretario, non me ne voglia, però avevamo il diritto che l'emendamento presentato non venisse occultato seppure in modo non volontario, ma per lo meno fosse data contezza ai Consiglieri Comunali che l'hanno presentato?

SEGRETARIO: Mi dovete scusare, non mi è stato chiesto, credo che ci fosse l'accordo di tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il problema è che sono stati presentati due emendamenti, tra l'altro un emendamento è anche bipartisan. Quindi il problema è che non essendoci il parere dei Revisori, automaticamente non possiamo discuterlo in Consiglio.

CONSIGLIERE GRECO LUIGI: Secondo il mio modesto parere, le commissioni consiliari sono da abolire, è solo uno spreco di denaro, un gettone di presenza di 30 euro e poi venire in Consiglio Comunale e non rispettare quello che si dice nelle commissioni vuol dire che noi andiamo in commissione a prendere dei soldi che non ci toccano. Chiederò l'abolizione delle commissioni consiliari completamente inutili. Grazie.

CONSIGLIERE VERDOLIVA ANNA: Vorrei chiedere al Consigliere Greco di parlare per la sua commissione perché la nostra commissione è efficiente, apporta proposte, apporta osservazioni e prego il Consigliere Greco di non diffondere false notizie rispetto ai cittadini stabiesi sull'operato delle commissioni consiliari Grazie.

CONSIGLIERE GRECO LUIGI: ci può essere qualche commissione che lavora di più ma, tutte queste sedute di commissione che facciamo durante la settimana, soprattutto alcune commissioni, le vedo completamente inutili a questo punto perché che se noi abbiamo discusso tre volte in commissione congiunta, commissione regolamento e commissione finanze su un emendamento da portare in aula vuol dire che su tre sedute, 10 presenti sono 300 euro a seduta, sono mille euro che noi abbiamo preso indebitamente perché poi venire in Consiglio



Comunale e non portare il lavoro fatto in commissione per me vuol dire che queste commissioni fatte in questa settimana sono state inutili. Quindi, almeno su queste tre commissioni che abbiamo fatto chiedo che tutti i Consiglieri rinuncino al gettone di presenza data l'inutilità di ciò che è avvenuto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Capisco l'amarezza però è stato un problema di natura tecnica perché purtroppo non essendoci il parere collegio dei Revisori a cui non è neanche da imputare a loro in quanto gli emendamenti sono stati prodotti nella giornata di ieri. Quindi, c'è stato questo problema di natura procedurale e per questo motivo non sono stati portati.

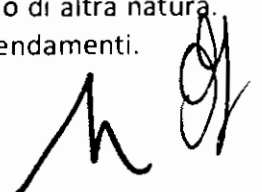
SINDACO – Non faccio parte delle commissioni quindi penso di dire qualcosa a favore di voi Consiglieri Comunali nel senso che avete svolto un compito, il fatto stesso di aver lavorato e di aver esaminato gli atti non può portare ad affermare che le commissioni non servono anzi le commissioni servono e sono un momento importante e la commissione aveva anche predisposto una variazione che era favorevolmente ricevibile anche da noi, non c'era alcun problema. Abbiamo atteso fino all'ultimo che il collegio dei Revisori ci desse il suo parere, abbiamo aspettato e purtroppo siccome non è arrivato il parere del collegio dei Revisori, ho saputo anche io che è arrivato ma il Presidente della commissione sta chiedendo questo parere ...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Visto e considerato che il parere dei Revisori è stato prodotto ma non per colpa del collegio stesso perché abbiamo mandato gli emendamenti nella giornata di oggi, propongo di portare nel prossimo Consiglio Comunale i due emendamenti ed eventualmente di votarli. Mi sono consultato con il Segretario ed è una procedura che può essere attuata.

CONSIGLIERE MERCATELLI GIUSEPPE: Non voglio interrompere il Sindaco ma, se il Sindaco diceva che le commissioni funzionano chi è l'organo di controllo che deve valutare nei tempi stabiliti se arriva un parere da parte dei Revisori dei conti?

SINDACO - Il Segretario. Quando il Segretario ha controllato che mancava il parere subito si è attivato il Presidente della commissione però la soluzione che ha indicato il Presidente del Consiglio Comunale penso che sia una soluzione che può essere tranquillamente accettata così noi inseriamo nel prossimo Consiglio Comunale la modifica al regolamento e lo approviamo, perché siamo d'accordo, aspettavamo semplicemente questo adempimento formale però siccome si può porre rimedio penso che sia buona la proposta fatta dal Presidente del Consiglio.

CONSIGLIERE CIMMINO GAETANO: Volevo chiedere al Segretario Comunale, che è il notaio di questo assise, se la memoria non mi inganna gli emendamenti possono essere presentati anche durante la discussione del provvedimento stesso. Quindi fermo restando che il parere dei Revisori non so che valenza possa avere su un emendamento del genere, noi questa sera non votiamo gli emendamenti perché c'è un parere del Segretario sull'improcedibilità della votazione? Ancora non ho capito se la questione è di natura politica o tecnica o di altra natura. Quindi, volevo chiedere al Segretario qual è la procedura per presentare gli emendamenti.



SEGRETARIO: Se gli emendamenti sino di lieve entità possono essere presentati nel corso del Consiglio Comunale e su di questi, se c'è la necessità, può rendere il parere anche il Segretario Generale. Gli emendamenti presentati in questo caso non erano di lievi entità perché incidendo sulle entrate hanno un effetto finanziario per cui essendo emendamenti al regolamento su cui si sono espressi il Dirigente del settore economico finanziario e i Revisori dei conti gli emendamenti seguono la stessa procedura del regolamento. Voglio cogliere l'occasione per dire che ho visto gli emendamenti che sono stati presentati ed erano indirizzati esclusivamente al Presidente del Consiglio, al Dirigente del settore economico finanziario. La procedura non è corretta perché vanno inoltrati al Segretario Generale e lo stesso cura l'istruttoria. Se il Segretario Generale conosce l'esistenza emendamenti all'inizio del Consiglio Comunale è evidente che non può farli istruire adeguatamente per i cui i Presidenti delle commissioni consiliari, quando si tratta di emendamenti che non sono di lieve entità, dovrebbero inoltrarli immediatamente al Segretario Generale che cura l'istruttoria. Sul punto dovuto intervenire perché hanno degli effetti finanziari, essendo noi in dissesto gli effetti finanziari vanno valutati e quindi, a garanzia dei Consiglieri, vanno espressi tutti i pareri perché altrimenti potrebbe addebitare al Consiglio un danno per lo stesso fatto di non aver chiesto il parere perché la colpa grave sta nel fatto di non aver chiesto il parere indipendentemente dall'effetto finanziario concreto. Grazie.

CONSIGLIERE CIMMINO GAETANO: Sono chiare le spiegazioni e le delucidazioni che il Segretario ha dato all'assemblea ma, in questo momento il dubbio che mi sorge è questo, rispetto alla proposta che faceva il Presidente del Consiglio votare gli emendamenti nel prossimo Consiglio Comunale comunque significherebbe modificare, integrare quello che è stato l'atto che è stato votato prima. Ora, visto che il Segretario ha preso contezza delle esistenze di questi emendamenti, considerato che c'è il parere tecnico contabile del Dirigente, considerato che è arrivato il parere del Collegio dei Revisori chiedo, sempre in termini di procedibilità, perché non porre oggi a votazione questi emendamenti considerato che gli emendamenti sono stati prodotti dalle commissioni bipartisan quindi, non sono arrivati per un mero disguido. Quindi, oggi il Segretario prende contezza che ci sono gli emendamenti, che ci sono i pareri sugli emendamenti quindi perché aspettare il prossimo Consiglio Comunale e non votarli adesso? Anche perché siccome oggi abbiamo all'Ordine del Giorno questo provvedimento sarebbe opportuno votarli oggi.

SEGRETARIO: La votazione del Regolamento è chiusa quindi formalmente è approvato non è che si può ritornare indietro, significherebbe riproporre una nuova proposta, cioè dovremmo riproporre l'emendamento e un'altra volta approvare tutto il Regolamento quando l'emendamento non era stato istruito e depositato nei termini. Faccio la questione formale a tutela degli stessi Consiglieri anche e soprattutto per i Consiglieri di minoranza perché se si allargano le maglie in un'occasione le stesse rimarranno larghe anche successivamente. Voglio conservare una coerenza, fare una modifica nel prossimo Consiglio Comunale al Regolamento, recependo gli emendamenti, soprattutto facendo acquisire consapevolezza ai Consiglieri Comunali anche di pareri espressi dai Revisori mi sembra più corretto sotto il profilo formale.

CONSIGLIERE CIMMINO GAETANO: Però rispetto al primo intervento il Segretario si è contraddetto perché se pensa che questi emendamenti, votati oggi, possono modificare il

Regolamento significa che c'è la volontà di non portarli e non votarli neanche nel prossimo Consiglio Comunale.

SINDACO - A questo punto conviene completare il provvedimento.

ORE 19:05 ESCE OSTRIFATE.

CONSIGLIERE CIMMINO GAETANO: Avevo fatto una proposta a questo Consiglio e chiedo che il Consiglio Comunale si esprima rispetto alla proposta che ho fatto. Ci sono gli emendamenti, per un disguido tra l'ufficio di Presidenza e il Segretario Generale, il Segretario dice che non ha avuto contezza di questi emendamenti, poi è intervenuto e ha preso contezza di questi emendamenti...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, non è così. L'ufficio di Presidenza questa mattina li ha trasmessi gli emendamenti, l'unico problema è che non c'era il parere dei Revisori.

CONSIGLIERE CIMMINO GAETANO: Quindi, il Segretario questa mattina aveva contezza di questi emendamenti sì o no? Non ho capito la tempistica.

SEGRETARIO: Ieri pomeriggio mi è stato detto a voce che c'erano degli emendamenti.

CONSIGLIERE CIMMINO GAETANO: Allora, il Presidente dice che questa mattina sono stati trasmessi gli emendamenti prodotti ieri. Questa mattina sono stati trasmessi alla Segreteria Generale. Premesso che il Segretario è intervenuto e ha detto che non aveva contezza però, poi ne abbiamo preso contezza in aula, considerato che ci sono i pareri chiedo al Consiglio Comunale, perché per me il Consiglio Comunale è sovrano rispetto alle scelte, di esprimersi perché chiedo di votare questa sera questi emendamenti visto che votarli nel prossimo Consiglio Comunale non avrebbe senso perché gli emendamenti sono stati prodotti dai Consiglieri Comunali bipartisan in seno alle commissioni.

SEGRETARIO: Avrei un suggerimento. Farei un inserimento all'Ordine del Giorno con una nuova proposta, facciamo una modifica al Regolamento solo se c'è unanimità.

CONSIGLIERE IOVINO FRANCESCO: In verità trovo delle enormi difficoltà nella proposta avanzata dal capo gruppo di Forza Italia perché, onestamente, questo Consiglio Comunale, nemmeno due minuti fa, ha approvato questo provvedimento quindi la votazione è stata chiusa. Non si può chiedere all'assise di riaprire la votazione per inserire gli emendamenti. Onestamente dal mio punto di vista questa è una cosa che non è legittima. Legittima è la proposta invece che è stata avanzata da parte del Segretario così come, e non è una ramanzina, devo giustificare il comportamento di un Consigliere Comunale del Partito Democratico che per quello che mi riguarda difendo a spada tratta perché purtroppo forse il Presidente non se ne accorge ma, avrà l'occhio un po' rivolto sempre dall'altra parte e non l'ho notato anche io che il Consigliere Ostrifate avete richiesto più volte la parola e per questo motivo il Consigliere Ostrifate ha reagito così. Prego il Presidente, in qualità di capo gruppo del Partito Democratico, di prestare più attenzione ai Consiglieri Comunali che chiedono la parola perché molte volte

capita, in questa assise, che la minoranza chiede più volte la parola e a turno intervengono più di una volta su ogni provvedimento. Grazie.

CONSIGLIERE ALFANO ANTONIO: Per correttezza istituzionale vista e considerata la sollecitazione del capo gruppo del Partito Democratico volevo dare la parola a qualche Consigliere di maggioranza perché ho visto che il Consigliere Avitabile indicava qualcuno che voleva intervenire.

CONSIGLIERE MERCATELLI GIUSEPPE: Si deve prima imparare l'educazione e poi si fa il Consigliere.

CONSIGLIERE IOVINO FRANCESCO: Il Consigliere Ostrifate ha educazione da vendere, bisogna rispettare il regolamento dell'assise comunale e i Consiglieri Comunali chiedono la parola e hanno un termine. Facciamo rispettare il regolamento.

CONSIGLIERE CIMMINO GAETANO: Dobbiamo rispettare il regolamento nascondendo gli emendamenti?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Gli emendamenti non sono stati nascosti, c'è stato un problema.

CONSIGLIERE CIMMINO GAETANO: Il problema non ci doveva essere.

CONSIGLIERE ALFANO ANTONIO: Vorrei cercare di mettere ordine in questa problematica. Ho ascoltato attentamente il Segretario Generale che ha chiesto una cosa importante. All'inizio di questo Consiglio Comunale abbiamo proceduto all'approvazione dei verbali di Consiglio Comunale, in quella sede il Segretario Generale ha detto che quella era una votazione conclusa, un Consiglio Comunale concluso quindi non può essere integrato con un atto successivo e quindi ne abbiamo preso atto e non abbiamo approvato il verbale per una questione procedurale però abbiamo preso atto del parere autorevole del Segretario Generale. In questa fase, se ho ben recepito e poi dopo me ne darà conferma il Segretario Generale, lo stesso ha detto che, e mi rivolgo anche al capo gruppo del Partito Democratico, visto e considerato che in questa fase si potrebbero allargare le maglie, nel senso che gli emendamenti di natura sostanziale devono essere presentati tre giorni prima, quelli di lieve entità possono essere presentati anche in corso dei lavori del Consiglio Comunale, in via del tutto eccezionale, per cercare di dare anche contezza al lavoro che viene fatto all'interno delle commissioni, visto e considerato che anche l'altra volta si è proceduto a sottovalutare un problema come gli emendamenti al provvedimento "adotta un'aiuola", per non ripetere il lavoro il Segretario, a parere del capo gruppo dei moderati, deve dire che questa volta ha trovato, visto che questo è un emendamento trasversale firmato dai Consiglieri Mercatelli, Alfano, Avitabile, Russo, Ungaro, Di Nardo, il Segretario aveva trovato un sistema per poter risolvere questa querelle e questo sistema era di inserire un ordine aggiuntivo a questo Consiglio Comunale all'unanimità dei presenti, approvare questi due emendamenti che sono stati presentati fuori termini, sono stati presentati ad un ufficio che non è competente, i pareri sono favorevoli però, al Segretario dico, per non commettere errori, i due emendamenti uno è al Regolamento e l'altro è alle aliquote,

uno ancora lo dobbiamo analizzare mentre l'altro è questo del termine perentorio di una norma sovraordinata che è quella dello stato al 30 giugno. Penso che la soluzione, per questa volta, che ha trovato il Segretario penso che sia quella più adatta per liquidare questo provvedimento. Grazie.

CONSIGLIERE VERDOLIVA ANNA: A volte, in questa aula, resto interdetta perché abbiamo appena chiuso una votazione sui regolamenti della I.U.C., votazione alla quale la minoranza tutta ha ritenuto di dover dare il suo voto sfavorevole. Adesso vedo che ci attardiamo a discutere rispetto all'opportunità di inserire a votazione un emendamento che tra l'altro i Consiglieri di minoranza hanno anche definito di lieve entità e quindi inseribile in questa discussione. Ora, dichiarando che non era assolutamente contraria all'emendamento presentato dalla minoranza perché tanto alla fine non aggiungeva né toglieva nulla di sostanziale però visto che hanno ritenuto di dare un voto sfavorevole a tutti i regolamenti della I.U.C. onestamente trovo inopportuno, inappropriato, inutile e volutamente polemica tutta questa discussione che si sta facendo su un emendamento di un regolamento che loro non hanno approvato. Grazie.

CONSIGLIERE UNGARO VINCENZO: Ringrazio il Presidente per avermi dato la parola visto che insistentemente l'avevo chiesta più volte ma non reagisco in maniera veemente come è stato fatto in questa assise. Il rispetto per le persone è la prima cosa. Volevo ricordare, il Consigliere Alfano lo ha fatto brillantemente prima di me, che un emendamento al Regolamento approvato in Commissione, tra l'altro non era la Commissione Finanza ma una Commissione congiunta tra Commissione Statuto e Regolamento e Commissione Finanze, e quella Commissione era presieduta dal Consigliere Ostrifate, mi sarebbe piaciuto ascoltare la sua relazione sui lavori fatti nella Commissione però, come al solito, in questa assise i Presidenti delle Commissioni tacciono su quello che è poi il lavoro svolto sulle relazioni fatte in Commissione, è un'abitudine che spero nelle prossime occasioni possa essere superata. Avrei avuto piacere ad ascoltare la relazione del Presidente della Commissione, eravamo tutti presenti, sono stati presentati degli emendamenti votati in maniera bipartisan e per quanto concerne l'emendamento proposto dal sottoscritto, poi votato anche agli altri Consiglieri della minoranza, quello era un emendamento che non era al Regolamento ma è un emendamento alle tariffe, tra l'altro riprendeva un Decreto Legge nazionale per cui visto che siamo parlando di due cose distinte e separate alla fine penso che si potrebbe fare chiarezza sui due emendamenti. Per quanto concerne poi la procedura il Segretario Generale faceva riferimento al fatto che gli emendamenti devono essere indirizzati alla sua persona. Bene, i Presidenti delle Commissioni ancora una volta hanno il compito di indirizzare gli atti scaturenti dalle Commissioni agli organi di riferimento quindi, non se ne può fare di certo una colpa ai Commissari, noi cerchiamo di fare al meglio il nostro lavoro, a volte troviamo delle difficoltà, a volte dei riscontri positivi, poi dopo sono i Presidenti delle Commissioni che hanno il compito di seguire l'iter procedurale, per cui non si può dire in aula che non aveva ricevuto l'emendamento anche perché il Presidente del Consiglio ha fatto chiarezza su questo argomento dicendo che questa mattina è stato inoltrato l'emendamento. È un emendamento molto semplice che non faceva altro che richiamare quelle che erano le possibilità e le facoltà dell'Amministrazione per cui si sta facendo una discussione di lana caprina su questa cosa. Si voleva dare la possibilità di estendere la dichiarazione I.M.U. a un tempo più ampio, probabilmente queste proposte per agevolare i cittadini di Castellammare

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized, the other smaller and more compact.

molto spesso cadono nel dimenticatoio, evidentemente si va sempre alla ricerca di un obiettivo vessatorio perché, diciamoci la verità, la I.U.C. sparata al massimo nascondendoci sempre dietro al fatto che siamo in dissesto, ebbene i cittadini devono sapere che comunque pagheranno dei balzelli onerosi. Quindi, nelle pieghe della legge, se c'è la possibilità di fare qualcosa per agevolare i nostri concittadini penso che si possa anche andare contro e incontro al Regolamento e andare avanti con l'approvazione degli emendamenti. Questo è l'invito che posso fare all'assise, al Segretario e al Presidente fermo restando che la votazione è conclusa faccio appello che il secondo emendamento sulle aliquote possa essere accolto benevolmente anche se ho preso visione in questo momento che il Responsabile del Settore Economico Finanziario ha dato parere non favorevole. Grazie.

CONSIGLIERE IOVINO FRANCESCO: Ci tenevo a precisare che, se non ho ascoltato male le parole del Segretario Generale, che uno di questi emendamenti preposti non era un emendamento di lieve entità e per questo necessitava del parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Poi, vedo la minoranza molto più informata anche di lei perché vedo sventolare il parere dei Revisori dei Conti che già è pronto e che purtroppo agli atti di noi Consiglieri Comunali fino ad ora non è pervenuto. Ora, per eliminare l'inghippo c'è una proposta avanzata da parte del Segretario Generale che, se non erro, è quella di fare un ordine aggiuntivo per l'elaborazione degli emendamenti, che necessitano, siccome non sono di lievi entità, di parere regolarità contabile. Se gentilmente il Presidente del Consiglio può fornire, a noi Consiglieri Comunali, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – L'emendamento è stato depositato ieri, oggi nel tardo pomeriggio è arrivato il parere del Dirigente del Settore Economico Finanziario e solo qualche ora fa è arrivato anche il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Ora facciamo fare delle copie e le distribuiamo a tutto il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE MERCATELLI GIUSEPPE: Certamente non voglio avere l'arroganza di mettere un po' d'ordine però, il Consigliere Iovino sa la stima che c'è al di là delle posizioni completamente opposte, bisogna trovare un attimo di coerenza. Dobbiamo sapere se questi pareri a volte servono a volte non servono e il Consigliere Iovino sa a che cosa mi riferisco. Poi volevo riportare un attimo di chiarezza perché qui sembra che nel momento in cui una Commissione consiliare, e mi rivolgo con affetto al Consigliere Verdoliva, la Commissione consiliare è fatta di membri della maggioranza e della minoranza e all'interno della Commissione viene eletto un Presidente. Questa è la seconda volta che gli emendamenti fatti in una determinata Commissione non giungono in aula, guarda caso, e non me ne voglia perché non è una questione personale ma politica, sempre con il Presidente Ostrifate. Allora mi domando, la prima volta era importante, era necessario perché era stato condiviso da maggioranza e minoranza, e in questo mi rifaccio allo sfogo del Consigliere Greco che dice che se le Commissioni devono lavorare e poi non possono produrre è inutile farle. La prima volta è accaduto per quanto riguarda il Regolamento "adotta un'aiuola", avevamo fatto degli emendamenti e gli stessi non giunsero in Consiglio Comunale, li stiamo ancora aspettando. Lo stesso dicasi per ieri, Commissione congiunta con Ostrifate Presidente, poi non me ne voglia nessuno ma vorrei anche su questo avere una chiarezza e cioè sapere chi è il Presidente di una Commissione congiunta se si elegge da solo o se il Presidente in quel momento è il Presidente

del Consiglio perché non penso che il Presidente di una Commissione possa essere il Presidente di una Commissione congiunta, vengono fatti gli emendamenti, li mandiamo con molta velocità, via fax, non solo al Dirigente del Settore Economico Finanziario ma anche al Segretario Generale che purtroppo non c'era. Abbiamo svolto il nostro compito e in questo momento ci aspettavamo, e mi rivolto al Consigliere Verdoliva, che perlomeno l'emendamento ancor prima di essere bocciato, cosa che non è avvenuta, fosse perlomeno detto dal Segretario Generale che era stato presentato perché è un lavoro di squadra e come lei ha fatto difendendo il Consigliere Ostrifate penso che lei debba difendere anche altri membri del Partito Democratico quali il Consigliere Avitabile che l'ha firmato con noi e che merita rispetto in egual misura a una persona, che purtroppo, non dal punto di vista personale ma da altri punti di vista non può mancare di rispetto in una pubblica assise ad un Presidente del Consiglio Comunale. Questo ci tenevo a dirlo. Volevo chiedere la verifica del numero legale.

ORE 19:23 ESCONO: AVITABILE, GRECO, CIMMINO, MERCATELLI, ALFANO, UNGARO.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Volevo precisare che nella Commissione congiunta che si è svolta ieri pomeriggio il sottoscritto era presente ed ha presidiato la Commissione stessa. Procediamo alla verifica del numero legale.

ORE 19:25 SI PROCEDE ALL'APPELLO.

1)	CUOMO	NICOLA	PRESENTE
2)	ALFANO	ANTONIO	ASSENTE
3)	AVITABILE	GINA	ASSENTE
4)	CIMMINO	GAETANO	ASSENTE
5)	DI NARDO	AMEDEO	PRESENTE
6)	ESPOSITO	EUTALIA	ASSENTE
7)	ESPOSITO	ROSANNA	PRESENTE
8)	GIOVEDI	GIUSEPPE	ASSENTE
9)	GRECO	LUIGI	ASSENTE
10)	IOVINO	FRANCESCO	PRESENTE
11)	MELISSE	EDUARDO	PRESENTE
12)	MERCATELLI	GIUSEPPE	ASSENTE
13)	MIGLIARDI	MICHELE	PRESENTE
14)	OSTRIFATE	RODOLFO	PRESENTE
15)	PANE	UMBERTO	ASSENTE
16)	PENTANGELO	ANTONIO	ASSENTE
17)	RAIMO	CARMINE	PRESENTE
18)	RUSSO	FRANCESCO	ASSENTE
19)	SABATINO	MARICA	PRESENTE
20)	SERGIO	ANNA	PRESENTE

21) SOMMA	IMMACOLATA	PRESENTE
22) UNGARO	VINCENZO	ASSENTE
23) VERDOLIVA	ANNA	PRESENTE
24) VITIELLO	SALVATORE	ASSENTE
25) ZINGONE	ALESSANDRO	ASSENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Con 12 presenti il Consiglio può continuare i lavori.

SEGRETARIO: Non c'è il numero legale per discutere la modifica al Regolamento. Poiché la proposta era di inserire un accapo all'Ordine del Giorno "Modifica Regolamento", per i Regolamenti sapete che ci vuole una maggioranza qualificata che è di 13 Consiglieri Comunali anche in seconda convocazione. Quindi, per discutere la modifica del Regolamento non c'è il numero quindi l'accapo non può essere discusso.

CONSIGLIERE MELISSE EDUARDO: Innanzitutto voglio scusarmi con i nuovi Assessori e il nuovo Consigliere Comunale a cui vanno i miei auguri. Intervengo in questo momento riguardo all'affermazione del Consigliere Ungaro che ha detto che è abitudine e consuetudine, per quanto riguarda i Presidenti delle Commissioni, poi non venire a delucidare in aula quello che si è deciso in Commissione. Credo che questo non appartenga a me e a tutti i Presidenti delle Commissioni perché non abbiamo nulla da nascondere e quello che si stabilisce e decide è facile venirlo a dire. Grazie.

CONSIGLIERE VERDOLIVA ANNA: Sento l'esigenza di fare diverse precisazioni. Vedo che la minoranza continua ad avere questa abitudine di parlare, rilasciare la propria opinione, i propri pareri autorevoli e poi non ritenere necessario ascoltare. Dico, affinché resti verbalizzato, che il Consigliere Ungaro ascoltasse, però resterà a verbale e magari se le leggerà. Il Consigliere Ungaro sostiene che questa Amministrazione continua esclusivamente con una politica vessatoria nei confronti della città e dei cittadini e che invece era stato presentato, rispetto al Regolamento della I.U.C. un emendamento per agevolare i cittadini. Voglio sottolineare che io ho avrei votato quell'emendamento però per chiarezza, affinché alla città arrivi un'informazione giusta visto che a volte le notizie sono un po' falsate quando arrivano all'esterno, che quell'emendamento diceva semplicemente che il cittadino aveva anziché 90 giorni per dichiarare al Comune di essere entrato in possesso di un nuovo immobile questa tempistica si allungava fino al 30 giugno dell'anno successivo. Questo non comporta nessuna agevolazione ai cittadini anzi si ritrovano a un anno di distanza a dover pagare l'I.M.U. su due periodi differenti quindi, si allarga l'arco temporale per fare questa comunicazione ma, non stiamo concedendo nessun tipo di agevolazione ai cittadini. Questo per chiarire il punto. In più, forse il Consigliere Ungaro non ha ascoltato bene l'intervento del Sindaco né tanto meno ha letto bene quelli che sono i regolamenti che abbiamo approvato perché questi regolamenti prevedono agevolazioni sulla T.A.R.I. per le famiglie quindi, queste sì reali e non fittizie perché questa Amministrazione è abituata a fare i fatti invece che i proclami. In più, per la prima volta, vengono inserite, come ha detto il Sindaco, delle riduzioni le attività commerciali che producono i rifiuti speciali. Prima per queste attività, quali macellerie, pescherie, parrucchieri, estetiste, non era previsto nessuno tipo di riduzione e quindi si trovavano a pagare sia la tassa dei rifiuti sia un contratto con delle

aziende specializzate per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Ebbene, questa Amministrazione che il Consigliere Ungaro ha definito vessatoria ha pensato bene, invece di agevolare queste attività che pagano già i rifiuti speciali, di prevedere una riduzione del 20% sulla tassa della spazzatura. In più ha previsto un'altra piccola cosa e cioè di unificare delle agevolazioni che erano già previste per gli immobili ad uso abitativo che non hanno contratti di energia elettrica attivati e utenze di pubblica utilità, ha esteso queste agevolazioni anche agli immobili commerciali che si trovano nella stessa situazione. Quindi invito nuovamente i colleghi Consiglieri in quest'aula a affrontare i provvedimenti con serietà e a riportare alla città la verità. Grazie.

CONSIGLIERE IOVINO FRANCESCO: Intervengo perché da poco il Presidente del Consiglio ci ha depositato il parere dei Revisori dei Conti e siccome lo vogliamo approfondire, come maggioranza, chiedo una sospensione di 30 minuti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Consigliere Iovino chiede una conferenza dei capi gruppo di maggioranza. Va bene, è concessa una sospensione di trenta minuti.

ORE 19:40 LA SEDUTA E' SOSPESA.

ORE 20:10 LA SEDUTA RIPRENDE.

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

1) CUOMO	NICOLA	PRESENTE
2) ALFANO	ANTONIO	ASSENTE
3) AVITABILE	GINA	ASSENTE
4) CIMMINO	GAETANO	ASSENTE
5) DI NARDO	AMEDEO	PRESENTE
6) ESPOSITO	EUTALIA	ASSENTE
7) ESPOSITO	ROSANNA	PRESENTE
8) GIOVEDI	GIUSEPPE	ASSENTE
9) GRECO	LUIGI	ASSENTE
10) IOVINO	FRANCESCO	PRESENTE
11) MELISSE	EDUARDO	PRESENTE
12) MERCATELLI	GIUSEPPE	ASSENTE
13) MIGLIARDI	MICHELE	PRESENTE
14) OSTRIFATE	RODOLFO	ASSENTE
15) PANE	UMBERTO	ASSENTE
16) PENTANGELO	ANTONIO	ASSENTE
17) RAIMO	CARMINE	ASSENTE
18) RUSSO	FRANCESCO	ASSENTE
19) SABATINO	MARICA	ASSENTE
20) SERGIO	ANNA	PRESENTE

21) SOMMA	IMMACOLATA	ASSENTE
22) UNGARO	VINCENZO	ASSENTE
23) VERDOLIVA	ANNA	ASSENTE
24) VITIELLO	SALVATORE	ASSENTE
25) ZINGONE	ALESSANDRO	ASSENTE

PRESENTI N. 7

ASSENTIN. 18

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Con 7 presenti l'assemblea non è validamente costituita, procederò come da regolamento a rifare l'appello tra trenta minuti, cioè alle 20:45.

ORE 20:15 LA SEDUTA E' SOSPESA.

ORE 20:45 LA SEDUTA RIPRENDE.

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

1) CUOMO	NICOLA	PRESENTE
2) ALFANO	ANTONIO	ASSENTE
3) AVITABILE	GINA	PRESENTE
4) CIMMINO	GAETANO	ASSENTE
5) DI NARDO	AMEDEO	PRESENTE
6) ESPOSITO	EUTALIA	ASSENTE
7) ESPOSITO	ROSANNA	PRESENTE
8) GIOVEDI	GIUSEPPE	ASSENTE
9) GRECO	LUIGI	ASSENTE
10) IOVINO	FRANCESCO	PRESENTE
11) MELISSE	EDUARDO	PRESENTE
12) MERCATELLI	GIUSEPPE	ASSENTE
13) MIGLIARDI	MICHELE	PRESENTE
14) OSTRIFATE	RODOLFO	PRESENTE
15) PANE	UMBERTO	ASSENTE
16) PENTANGELO	ANTONIO	ASSENTE
17) RAIMO	CARMINE	PRESENTE
18) RUSSO	FRANCESCO	ASSENTE
19) SABATINO	MARICA	PRESENTE
20) SERGIO	ANNA	PRESENTE
21) SOMMA	IMMACOLATA	PRESENTE
22) UNGARO	VINCENZO	ASSENTE
23) VERDOLIVA	ANNA	PRESENTE

24) VITIELLO	SALVATORE	ASSENTE
25) ZINGONE	ALESSANDRO	ASSENTE

PRESENTI N. 13 

ASSENTI N. 12

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Con 13 presenti si può procedere con i lavori.

SINDACO - Il provvedimento, come vi ho preannunciato, lo illustro io. Volevo sinteticamente sottolineare alcuni aspetti. Innanzitutto chiarisco ai Consiglieri Comunali che le aliquote della T.A.R.S.U. erano già state elevate al massimo anche prima del dissesto e che non è una scelta politica dell'Amministrazione mettere tutte le aliquote al massimo ma è una conseguenza di una gestione allegra che è stata compiuta negli anni precedenti e che ci ha portato al dissesto finanziario. Rispondendo al Consigliere Ungaro non è scelta ma è un obbligo di legge. Stiamo cercando di migliorare le tariffe all'interno di una situazione economica molto difficile e come l'abbiamo fatto? Innanzitutto per quanto riguarda le tariffe relative alla T.A.R.I. abbiamo complessivamente una diminuzione di tutte le tariffe e abbiamo una diminuzione di tutte le tariffe sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche rispetto al 2013 ciò è la conseguenza di una riduzione dei costi perché abbiamo ridotto i costi del servizio di igiene urbana di circa 1.200 mila euro e in conseguenza di ciò noi abbiamo una piccola inversione di tendenza e l'anno prossimo si avrà una piccola percentuale in meno di tariffa per gli utenti. Un'ulteriore agevolazione che abbiamo fatto a favore dei cittadini è che abbiamo inserito in bilancio 900 mila euro per aiutare le famiglie più bisognose, si avranno degli sgravi per le famiglie più bisognose, un terzo aiuto che diamo che diamo è quello di spostare quanto più in là è possibile il pagamento dell'imposta, in più abbiamo previsto una rateizzazione in 4 rate. Ringrazio i Consiglieri Comunali e la Commissione competente presieduta da Avitabile perché abbiamo 4 acconti, uno il 29 agosto, uno il 30 settembre, uno il 30 ottobre e l'altro il 28 novembre. Perché è molto importante approvare questa Delibera? Perché diamo l'opportunità all'Ufficio Tributi di predisporre tutti gli avvisi di pagamento per farli partire per tempo. Ricordate che l'anno scorso abbiamo avuto una grande difficoltà a far arrivare per tempo gli avvisi di pagamento, siccome la prima rata è il 29 agosto, approvando quest'oggi le tariffe diamo l'opportunità, avendo approvato i regolamenti e le tariffe, agli uffici comunali di far partire tutti gli avvisi bonari di pagamento. Un'ulteriore scelta che cerca di favorire le famiglie che hanno maggiore bisogno è relativa alla parte variabile del tributo T.A.S.I. perché il tributo è una parte variabile dello 0,80 per mille che doveva essere distribuito dai Comuni tra le abitazioni principali e gli altri fabbricati. Abbiamo scelto di attribuire per la parte variabile solo lo 0,10 per mille alle abitazioni principali mentre scarichiamo lo 0,70 per mille per coloro i quali hanno più di un abitazione. Quindi la scelta politica che ha adottato questa Amministrazione è quella di favorire le famiglie che hanno un'unica casa rispetto a quelli che hanno più beni immobili. In più, anche grazie all'impegno di alcuni Consiglieri Comunali e in particolare Verdoliva ed Esposito, abbiamo avuto la certezza che possiamo rateizzare anche i debiti tributari che hanno i cittadini nei confronti del Comune. Abbiamo chiesto e ottenuto da Equi Italia questa possibilità quindi noi abbiamo chiesto di iniziare a fare la rateizzazione sulla T.A.R.S.U. e quindi i cittadini che hanno avuto difficoltà, in questo momento abbastanza critico per tutto la nazione, potranno chiedere anche la rateizzazione così come previsto dalla legge. Quindi, questo provvedimento laddove noi




abbiamo avuto la possibilità di incidere lo abbiamo fatto e lo abbiamo fatto guardando prima l'interesse dell'Ente e successivamente l'interesse delle famiglie che hanno maggiori difficoltà. Ringrazio voi Consiglieri Comunali che avete avuto la sensibilità di restare in aula e di consentire di approvare questo provvedimento che ci consente di mettere un altro tassello perché nel momento storico che stiamo vivendo dobbiamo avere la pazienza di sciogliere nodo dopo nodo perché tante sono le difficoltà che hanno Comuni e non sempre si hanno le soluzioni però laddove le abbiamo dobbiamo cercare di prenderle e di prenderle anche quanto più rapidamente possibile. Invito anche i nuovi due Assessori che sono entrati in questa compagine ad essere particolarmente attivi comprendendo che quanto prima si affrontano le problematiche tanto prima si hanno gli effetti benefici, senza strafare però la città chiede a voi il massimo impegno così come lo chiede ai Consiglieri Comunali e io sono convinto che questa maggioranza riuscirà nel tempo a saldarsi sempre di più, ovviamente come in tutte le famiglie ci sono i momenti di difficoltà ma sono convinto che insieme li supereremo. Quindi, vi invito a votare in maniera compatta questo provvedimento. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Volevo informare i Consiglieri presenti che da parte di alcuni Consiglieri di minoranza era stato presentato un emendamento che però ha avuto parere negativo da parte del Dirigente del Settore Economico Finanziario quindi non può essere esaminato.

CONSIGLIERE MELISSE EDUARDO: Volevo avere una delucidazione in merito agli immobili. In questo quadro degli immobili sono previsti anche gli immobili acquisiti al patrimonio comunale? E se esiste un elenco di questi immobili. Inoltre volevo chiedere, siccome nel 2011 alla Casa Comunale ci fu un avviso pubblico dall'U.T.E. di Napoli per circa 200 immobili, che erano le cosiddette case fantasma, se sono state regolarizzate e se queste case sono soggette a tributi.

INTERVENTO DEL SINDACO – Chiedo all'Assessore di correggermi se dico qualche inesattezza però anche gli immobili abusivi, tutti gli immobili devono pagare i tributi. Purtroppo la difficoltà che abbiamo come Comune è quella di colpire l'evasione e di effettuare gli accertamenti, questa è stata la motivazione per cui abbiamo esternalizzato il servizio. Proprio ieri ho avuto un incontro con il Dirigente del Settore Economico Finanziario e siccome è rientrato nella mia segreteria il signor Giuseppe Cozzolino che, come sapete, si era fratturato la spalla e che io avevo sostituito con un'altra figura professionale, quella figura professionale andrà proprio al Settore Economico Finanziario perché vorrei individuare queste persone.

CONSIGLIERE MELISSE EDUARDO: C'è un elenco che stato notificato al Comune nel 2011, lo consegno nelle mani dell'assessore.

SINDACO – Ringrazio il Consigliere Melisse. Ho chiesto al Settore Economico Finanziario di destinare questa figura che verrà attribuita proprio per svolgere compiti diversi da quelli che attualmente stanno svolgendo indirizzati a colpire e individuare eventuali evasori perché nel recente incontro che ho avuto a Roma abbiamo saputo che le cause maggiori di dissesto dei Comuni sono dovute, da un lato a tutte queste cause per le insidie e trabocchetti e dall'altro lato alla mancata capacità di riscossione dei tributi di parte degli Enti, cioè gli Enti non riescono ad accertare e riscotere coattivamente i tributi e quindi alla fine si trovano in difficoltà. Ringrazio

C.C. 16 LUGLIO 2014

il Consigliere Melisse e invito l'Assessore a far inserire immediatamente tra i soggetti destinatari dei tributi anche i proprietari di questi immobili.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Se non ci sono richieste di intervento passiamo alla votazione per appello nominale.

Two handwritten signatures in black ink, one to the left and one to the right, appearing to be initials or names.



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione istruttoria ed i relativi allegati a formare parte integrante e sostanziale della stessa, nonché la proposta dirigenziale che precedono, ancorché l'approvazione della Giunta Municipale;
- Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, del Dirigente del Settore Economico finanziario e fiscalità locale;
- Visto il parere del Collegio dei revisori;
- Richiamato l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici;
- Richiamato ancora, l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296 (approvazione delle aliquote e delle tariffe entro la data fissata per l'approvazione del bilancio di previsione);
- Richiamata altresì, la legge 27 dicembre 2013 n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014 (che istituisce la IUC);
- Richiamato infine il decreto legge n. 16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 68 del 02/05/2014 (che reca modifiche alla richiamata legge 147/2013);
- Per effetto di quanto innanzi

Con n. 13 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti, espressi per appello nominale

D E L I B E R A

- di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2014:

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	10,6 per mille
Terreni	10,6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	10,6 per mille, di cui 7,6% riservato esclusivamente allo Stato



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

- di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, la **detrazione per abitazione principale**, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed alle eventuali pertinenze nonché agli immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00=;

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2,50 + 0,10 = 2,60 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, ivi compresi i fabbricati produttivi cat. D e le aree edificabili	0,70 per mille
Fabbricati rurali	1,00 per mille
Terreni	ESCLUSI

- di introdurre, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le seguenti detrazioni per abitazione principale, basate sul valore della rendita catastale, specificando che le stesse opereranno esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, per cui - in caso di incapienza dell'imposta dovuta a tale titolo - l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'Imposta unica comunale sugli importi dovuti a titolo di TASI e TARI:

⇒ Per una rendita catastale fino a euro 450,00=	detrazione di 200,00= euro
⇒ Per una rendita catastale compresa tra euro 450,01= e 650,00=	detrazione di 150,00= euro
⇒ Per una rendita catastale compresa tra euro 650,01= e 850,00=	detrazione di 100,00= euro
⇒ Per una rendita catastale compresa tra euro 850,01= e 1050,00=	detrazione di 50,00= euro
⇒ Per rendite catastali pari o superiori a 1050,01=	nessuna detrazione

- di introdurre, le seguenti riduzioni previste dalla normativa di riferimento:

- abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo: riduzione del 15%;
- abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione del 15%;

- di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

- di individuare analiticamente, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, i seguenti servizi indivisibili.

Servizi indivisibili	COSTI
Servizio Anagrafe, Stato civile, ecc.	€ 1.185.371,00=
Illuminazione pubblica	€ 950.000,00=
Cura del verde pubblico	€ 245.000,00=
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ 550.000,00=
Servizio di protezione civile	€ 456.583,00=
Servizi di polizia locale	€ 151.000,00=
Urbanistica, arredo urbano e gestione territorio	€ 245.000,00=
TOTALE	€ 3.782.954,00=

Tassa sui rifiuti (TARI)

- di approvare il Piano finanziario per l'anno 2014 redatto sulla scorta dei dati in possesso dell'Ente allegato di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di determinare per l'anno 2014 le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) come riportate negli schemi allegati alla presente deliberazione;
- di dare atto che sull'importo della TARI si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;
- di stabilire per le utenze domestiche, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 14, comma 4, del regolamento per la gestione della TARI, l'abbattimento della parte variabile delle tariffe complessivamente imputate a tali utenze nella percentuale del 3% considerato che la raccolta differenziata si è incrementata nel 2013 rispetto al 2012 del 21,87%, come è possibile evincere dagli allegati prospetti tratti dal sito della Regione Campania e da quello di Microambiente srl. Di precisare che tale riduzione ammonta a complessivi € 171.536,00=.



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

- di approvare l'allegato schema di domanda per l'ammissione alle agevolazioni in favore dei nuclei familiari disagiati previste dall'art. 27 del regolamento per la gestione della TARI, precisando che le domande di ammissione dovranno essere presentate all'ufficio TARI del Servizio Tributi a far data dal 01/07/2014 al 30/09/2014.
- Di precisare che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in tre rate, come di seguito specificate.

Riscossione della (IUC)

- di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre

TASI	Acconto	16 ottobre
	Saldo	16 dicembre

TARI	1° Acconto	29 agosto
	2° Acconto	30 settembre
	3° Acconto	31 ottobre
	Saldo	28 novembre

- di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;



Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario e Fiscalità Locale

**OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014**

Con successiva separata e medesima votazione, espressa per alzata di mano, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi del 4 comma dell'art.134 del D.lgs. n° 267/2000.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized letter 'A' followed by a smaller, more complex mark.



Resp. Guerriero: resp. ufficio EE FF

CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA

TRR
ff

Provincia di Napoli

SETTORE AMBIENTE

IGIENE URBANA

e-mail - ambiente@comune.castellammare-di-stabia.napoli.it

Prot. n° 16549
del 18/04/2014

Al Dirigente del Settore EE. FF.

**All'att.ne del Responsabile Ufficio Tributi
rag. Rosario Guerriero**

Loro Sedi

OGGETTO: Dati sulla produzione dei rifiuti.--

Con riferimento alla Vs richiesta, con la quale si chiede di conoscere i dati stimati di produzione e costi del ciclo urbano dei rifiuti relativi all'anno 2014, si comunica quanto segue:

COSTI

Produzione e costi smaltimento dei rifiuti:

A seguito dell'attivazione del nuovo sistema di conferimento dei rifiuti adottato nel maggio 2013, si è avuto un forte calo dei rifiuti totali prodotti fino ad arrivare ad una media giornaliera di ca. 80 tonnellate, con la conseguente diminuzione di quelli indifferenziati ed un aumento di tutti gli altri che concorrono al calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.

I costi di smaltimento, dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata, in alcuni casi sono superiori a quelli indifferenziati, mentre per i rifiuti differenziati del tipo cd. "organico", per il quale si prevede una produzione media di ca. 28 t/g, il costo è praticamente uguale.

Per le diverse tipologie di rifiuti che rientrano fra quelli destinati al recupero attraverso il CONAI, bisogna considerare le spese di selezione, smaltimento sovrappiù, ecc. dovute alle piattaforme autorizzate.

Per tali motivi elencati sommariamente, si possono stimare i seguenti costi e quantità:

- Rifiuti indifferenziati cod. CER 20 03 01, produzione di ca. 12.500 tonnellate al costo di € 149,92/t., giusta Deliberazione della Giunta della Provincia di Napoli n° 627 dell'11.10.2013, per una spesa pari ad € 1.874.040,00;
- Altri rifiuti, produzione di ca. 19.000 tonnellate, per un costo totale di smaltimento stimato pari ad € 2.100.000,00.

Corrispettivo contrattuale per gestione ciclo dei rifiuti:

Tali costi, che cadono a favore della ex società Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. a tutto il 17 febbraio c.a. e quelli a favore della nuova affidataria, EGO ECO s.r.l., del servizio di igiene urbana, a tutto 24 agosto p.v. sono pari ad € 5.910.017,42.

Pertanto per l'anno corrente è ipotizzabile una spesa stimata in € 9.200.000,00 IVA compresa.

Costi comuni di servizio:

Fermo restando il servizio così come ad oggi, concorrono al costo totale del servizio una molteplicità di ulteriori spese, che possono così stimarsi:

M. Guerriero

- Campagne informative	€ 10.000,00
- Spese diverse del servizio	€ 10.000,00
- Spese di funzionamento ufficio	€ 3.000,00
- Costi per nuova gara del servizio	€ 18.000,00.

Costo del personale:

Il personale impegnato nell'ufficio di Igiene Urbana è il seguente:

- Carmine Rotondi, matr. 1318;
- Mariano Parronchi, matr. 2164 – da calcolare all'83,33%.

Partecipazione ATO Napoli – Ciclo rifiuti:

Ai sensi della Legge Regionale n° 4/2007 e ss.mm.ii., nel corrente anno si costituiranno gli ATO e gli STO, per la partecipazione ai quali è previsto un contributo annuale pari ad € 0.50 per abitante.

Spesa prevista € 34.000,00

ENTRATE

Consorzi CONAI:

Con riferimento alle entrate provenienti dai consorzi di filiera, quali contributi per il conferimento dei rifiuti da recuperare, sulla base delle deleghe conferite alla società gestore e con i dati disponibili all'oggi, si possono stimare in € 300.000,00.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

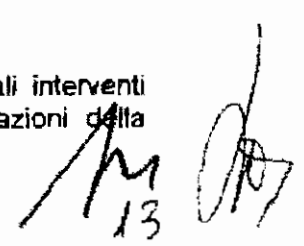
Concorrono quali entrate anche i seguenti contributi e finanziamenti, che determinano di fatto solo una partita di giro, in quanto gli stessi sono legati alla relativa ed effettiva spesa per gli acquisti a cui sono destinati, oltre che alla sostanziale erogazione nel corrente anno:

1. **Regione Campania** – Decreto dirigenziale n° 1 del 23.02.2009 individua progetti immediatamente ammissibili a finanziamento per un importo di € 980.000,00 per interventi a sostegno del Piano comunale per la raccolta differenziata, piano redatto ai sensi dell'O.P.C.M. n° 3639 dell'11.01.2008 – Decreto di imputazione dell'impegno contabile di spesa n° 237 del 30.12.2013 - Procedure in corso;
2. **Provincia di Napoli** – Con vari bandi, ai quali questo comune intende partecipare, sono assegnabili risorse, allo stato non quantificabili, per acquisto di attrezzature per la raccolta differenziata, attrezzature per il compostaggio domestico e adeguamento e/o nuovi centri di raccolta. – Procedure in corso;

COSTI IN DETRAZIONE

Tenuto conto, che i costi sostenuti per le scuole non sono cumulabili con i costi totali del servizio di igiene urbana ai fini del calcolo della tassazione; considerato che presumibilmente tale servizio viene effettuato con un automezzo a vasca da almeno 5 mc. del tipo Iveco 35 e/o similare, con l'utilizzo di due unità lavorative, dei modesti quantitativi di rifiuti prodotti e che comunque nella maggior parte rientrano fra quelli da avviare a recupero attraverso i relativi consorzi di filiera, si può stimare una spesa annua pari ad € 148.000,00.

E' opportuno segnalare che tale analisi non può tenere conto di eventuali interventi d'urgenza legati a situazioni ad oggi imprevedibili, di possibili sostanziali variazioni della


13

produzione di rifiuti da parte degli utenti, dell'attivazione degli ATO e/o STO previsti dalla normativa regionale a riferimento e/o di variazioni sostanziali delle tariffe di smaltimento.

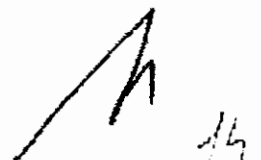
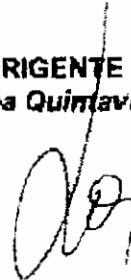
Con la disponibilità a qualsiasi altro chiarimento possa ritenersi necessario.

Cordiali saluti

L'istruttore direttivo
Carmine Rotondi

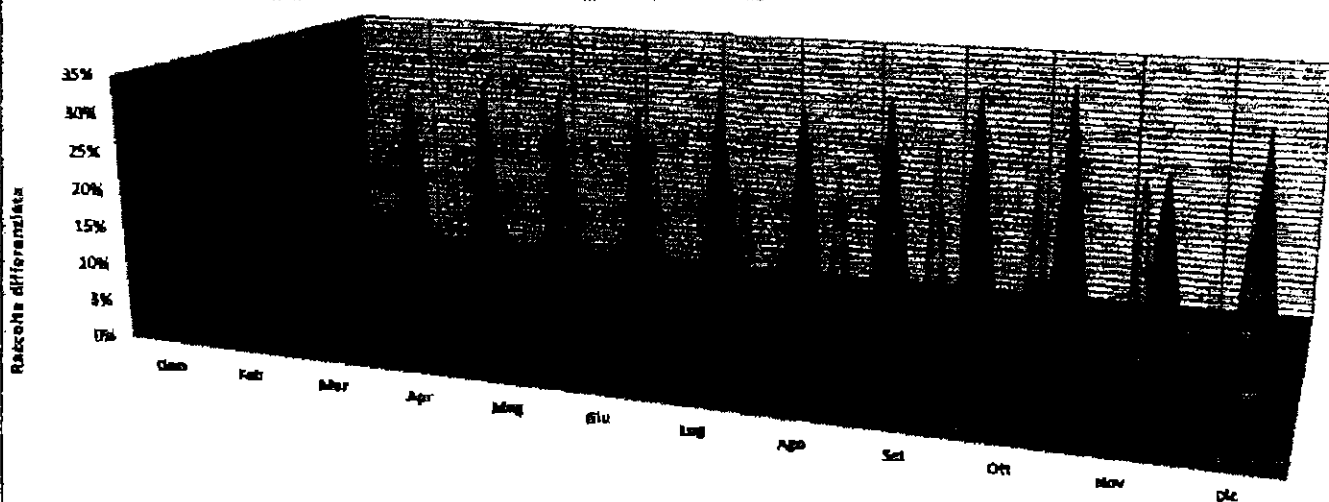


IL DIRIGENTE
arch. Lea Quintavalle





% di r.d. calcolata dalla fonte dati disponibile



	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Autocompostaggio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Stima D.R.R.	22,52%	26,16%	25,63%	28,97%	26,59%	30,57%	25,35%	27,63%	31,35%	27,95%	28,34%	25,94%
% R.D. stima del produttore (Fr 1ª copia)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Peso verificato (Fr copia)	25,35%	27,52%	28,82%	28,08%	27,10%	30,21%	29,14%	30,68%	32,14%	32,66%	31,25%	29,59%
% di R.D. Fr copia e Autocompostaggio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Percentuale di rifiuto urbano da raccolta differenziata: 28,94%

M
15



Unità di riferimento
 COMUNE DI CASTELLAMARE DI STABIA
 Periodo di riferimento
 Anno 2013 (365 gg.)
 Attività SLM

Percentuale per anno (1)

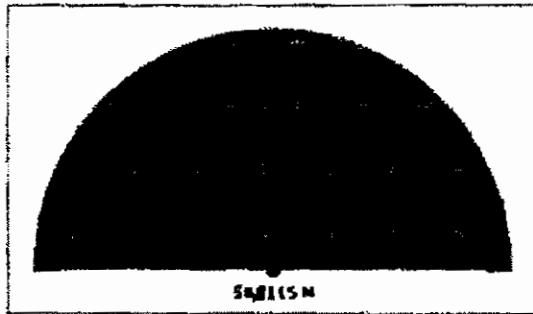
C.E.R.	RD	RI	Tot. RD	Tot. RI	kg per viaggio	%
2013	Anno Iniziale					
08.02.18	320,00	660,00	1	1	510,00	
15.01.01	978.420,00		470		2.082,79	
15.01.02	72.520,00		21		1.413,33	
15.01.06	35.370,00		9		5.010,00	
16.01.09	1.125.855,00	190.681,00	330	330	2.005,39	
18.01.07	1.474.614,00		139		10.604,71	
15.01.10	1.660,00	5.260,00	1	2	2.304,67	
18.01.00	7.520,00		2		3.760,00	
17.08.04	395.450,00		23		14.070,55	
20.01.01	1.430.680,00		427		4.374,86	
20.01.08	7.061.430,00		281		25.129,54	
20.01.14	51.370,00		51		1.001,57	
20.01.21	1.240,00		3		240,00	
20.01.23	30.220,00		13		2.446,46	
20.01.25	1.420,00		5		284,00	
20.01.32		7.100,00		2	3.550,00	
20.01.33	5.598,00		10		559,80	
20.01.34	407,00		3		407,00	
20.01.35	59.320,00		16		3.707,50	
20.01.36	30.940,00		12		2.620,33	
20.01.38	427.340,00	1.600,00	186	1	4.469,41	
20.01.39	25.810,00	1.980,00	13	1	1.980,00	
20.02.01	241.510,00		29		11.879,66	
20.02.03		22.320,00		2	11.160,00	
20.03.01		14.190.760,99		1.113	10.791,02	
20.03.03	208.259,00	40.281,00	23	15	6.951,32	
20.03.07	806.450,00		84		9.600,60	
	14.941.957,00	14.464.682,00	2.040	1.487	8.305,12	50,81

La discriminazione tra RD e RI è basata sulla responsabilità diretta e indiretta per qualsiasi conseguenza derivante al loro carico uno dei programmi presentati in struttura finale. L'attività è in ogni caso basata e correlata in dipendenza di legge in vigore con riferimento alle norme di natura del settore e a controllare l'attività del rifiuto per ogni attività.

Ciclo del programma è in modo riciclo dell'energia e la sua destinazione puntuale l'incorporazione in attività di quest'attività.

Le norme, procedure e attività sono basate sul controllo del settore e a tutte le attività che si svolgono in riferimento delle disposizioni e di qualsiasi conseguenza derivante dalla gestione delle RD.

Totale 14.941.957,00 14.464.682,00 2.040 1.487 8.305,12 50,81



M 16

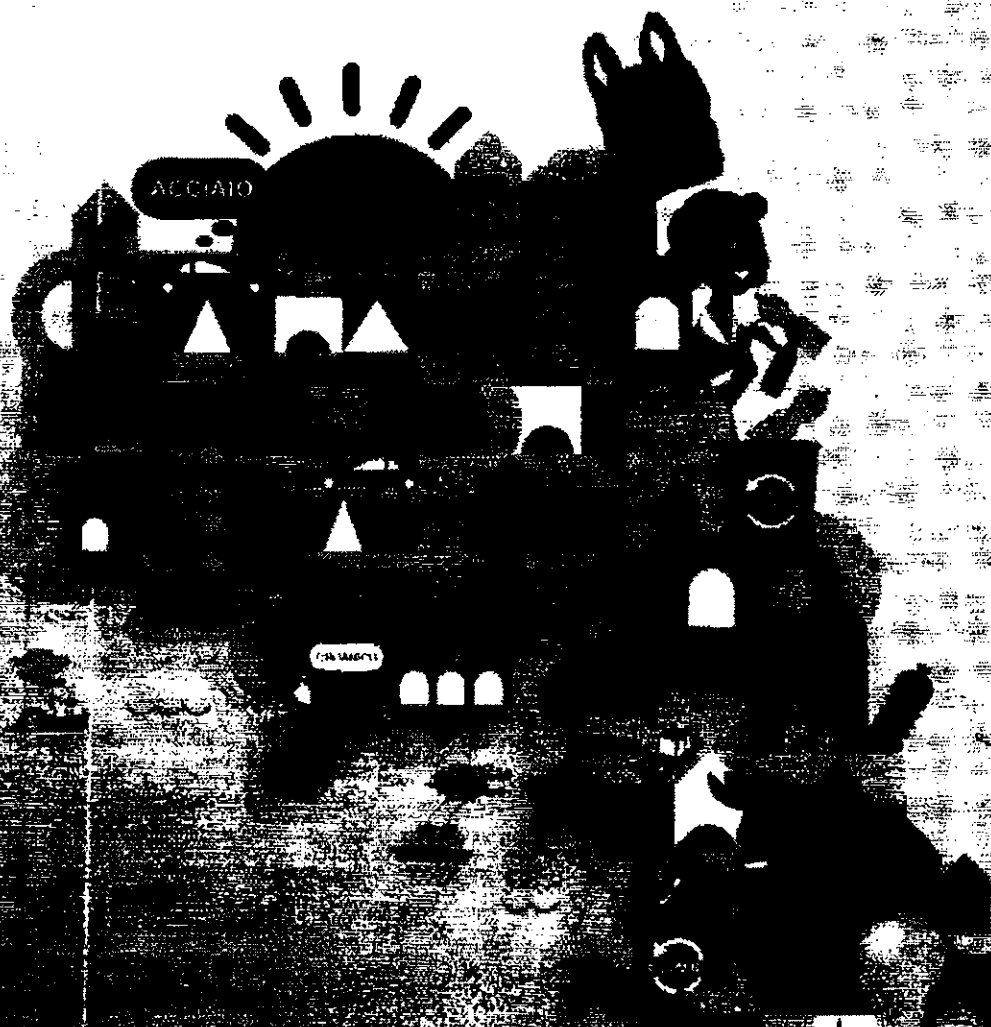
DOSSIER ANNUALE 2013
IX EDIZIONE



Premio migliore raccolta imballaggi
in CARTA e CARTONE - Campania

Comune di

CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)



Schema riepilogativo dei costi stimati per il servizio di nettezza urbana per l'esercizio finanziario 2014			
RICAVI	Entrate previste per contribuzioni e trasferimenti statali		Riferimento trasposizione costi
	PARZIALI	TOTALI	
COSTO SCUOLE (posta rettificativa dei costi)		146.000,00	CC-CCD
CONTRIBUTI DERIVANTI DAL RECUPERO E DAL RICICLO		1.280.000,00	
contributi COMAI	300.000,00		CG-CGD-CRD
Contributo per la raccolta differenziata	980.000,00		CG-CGD-CRD
TOTALE RICAVI		1.426.000,00	
COSTI	Spese stimate per la determinazione delle tariffe TARIFF		
	PARZIALI	TOTALI	
CONTRATTO con la società che gestisce il servizio		9.200.000,00	
Contratto di servizio novato imponibile	8.363.637,00		
Contratto di servizio novato IVA non detraibile	836.363,00		
SMALTIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI		2.100.000,00	CG-CGD-CRD
previsione 19.000 tonnellate			110,53 19.000
SMALTIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI		1.874.040,00	CG-CGIND-CTS
previsione 12500 tonnellate			149,92 12.500
SPESE DIVERSE :		41.000,00	
campagne di sensibilizzazione raccolta differenziata	10.000,00		CG-CGD-B7
spese di igiene urbana	10.000,00		CG-CGIND-B14
Costi per la nuova gara del servizio	18.000,00		CC-CGG
spese di funzionamento ufficio	3.000,00		CC-CGG
COSTO DEL PERSONALE COM.LE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E DEL TRIBUTO (n. 6 unità)		183.589,29	CC-CARC
ADEGUAMENTO ISOLE ECOLOGICHE ED ACQUISTO ATTREZZATURE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA (riferimento contributi in entrata)		980.000,00	CG-CGD-CRD
PARTECIPAZIONE ATO NAPOLI - Ciclo rifiuti (L.R. n.4/2007 - costo stimato per la partecipazione € 0,50 per cittadino)		34.000,00	CC-CARC
COSTI PER LA RISCOSSIONE		60.000,00	CC-CARC
Accantonamento per inesigibili		250.000,00	CK-ACCn
TOTALE COSTI		14.722.729,29	
TOTALE COSTO, AL NETTO DEI RICAVI, DA COPRIRE CON LE TARIFFE		13.296.729,29	
TOTALE DEI RIFIUTI		31.500 tonnellate	

ENTRATE				
1	02	0070	TARI	13.296.729,29
3	02	0940	Contributi consorzi di filiera	300.000,00
3	02	0940	Contributo racc. diff.	980.000,00
totale a pareggio				14.576.729,29

SPESE					
1	09	05	05	Oneri smaltimento rifiuti	3.974.040,00
1	09	05	05	Corrispettivo servizio Multiservizi S.p.A.	9.200.000,00
1	09	05	03	Campagne di sensibilizz. Raccolta diff.	10.000,00
1	09	05	03	Spese di igiene urbana	28.000,00
1	09	05	05	Adeguamento isole ecologiche	980.000,00
1	09	05	02	Spese funzionamento ufficio	3.000,00
capitoli stip ed oneri				Spese personale	183.689,29
1	01	04	03	Spese aggio di riscossione	60.000,00
1				Contributo partecipazione ATD NAPOLI	34.000,00
1				Costo servizio riferito alle scuole	-146.000,00
1				Accantonamento per inesigibili	250.000,00
totale a pareggio				14.576.729,29	

N
14

TABELLA C)
pag. 1 / 1

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	costo				%	quota		
CSL - Costi di ispez. e lavaggio strade e aree pubbli	€ 8.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 1.058.022,00			€ 10.000,00	€ 1.111.022,00
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 120.000,00		€ 29.000,00	€ 680.000,00				€ 829.000,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 1.874.040,00						€ 1.874.040,00
AC - Altri costi (IVA non recuperabile e agg. ISTAT)	€ 836.363,00							€ 836.363,00
CG - Costi della gestione differenziata								
Doveri ecologici di materiale	€ 180.000,00	€ 800.000,00	€ 392.000,00	€ 1.298.015,00				€ 2.670.015,00
Oneri smaltimento rifiuti		€ 2.100.000,00						€ 2.100.000,00
Campagna sensibilizz. Raccolta diff.		€ 10.000,00						€ 10.000,00
Adeguamento isole ecologiche		€ 880.000,00						€ 880.000,00
Contributi adeguamento isole ecologiche ed acquisto attrezzature (a dedurre)							€ 880.000,00	€ 880.000,00
Contributo CONAI (a dedurre)							€ 300.000,00	€ 300.000,00



TABELLA D)
 pag. 1 / 1

CC - COSTI COMUNI						
Costi di gestione del tributo				€ 183.689,29	€ 84.000,00	€ 217.689,29
Costi della riscossione del tributo		€ 60.000,00				€ 60.000,00
Costi generali Multiservizi	€ 15.000,00	€ 158.500,00	€ 8.100,00	€ 3.444.000,00	€ 33.000,00	€ 3.658.500,00
Costi di funzionamento uff. Comunale	€ 3.000,00					€ 3.000,00
Costi amm.vi per la gestione della nuova gara					€ 18.000,00	€ 18.000,00
Quota di personale CG				€ -		€ -
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Mjur (a dedurre)					€ 146.000,00	-€ 146.000,00
Recupero evasione (a dedurre)						€ -

M
2

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	€ 105.000,00

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	€ 250.000,00

A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -

Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -

Totale CK	€ 355.000,00
------------------	--------------

Handwritten signature and date '20'.

RIDUZIONI ED AGEVOLAZIONI

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD (art. 14 c. 4 reg.)		€ 171.536,00
abbattimento quota variabile per compostaggio (art. 23 c.3 reg.)		€ -
Totale		€ 171.536,00

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante (art. 23 c. 1 let. a reg.)	€ 18.960,93	€ 8.906,28
- abitazioni a disposizione (art. 23 c. 1 let. b reg.)	€ 237,45	€ 310,23
- utenze non domestiche stagionali (art. 24 c. 1 reg.)	€ 3.000,00	€ 1.480,00
- abitazioni di residenti all'estero (art. 23 c. 1 let. c reg.)	€ 3.450,00	€ 1.600,00
- fabbricati rurali ad uso abitativo (art. 23 c. 1 let. d reg.)	€ 2.070,00	€ 980,00
	€ -	€ -
	€ -	€ -
Totale	€ 27.718,38	€ 13.276,51

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
Totale		

TABELLA G)

pag. 1 / 1

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 9.130.440,00
CC- Costi comuni	€ 3.811.289,29
CK - Costi d'uso del capitale	€ 355.000,00
Minori entrate per riduzioni	€ 40.994,89
Agevolazioni	
Contributo Comune per agevolazioni	
Totale costi	€ 13.337.724,18

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 171.536,00
-----------------------------	--------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 829.000,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.874.040,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 4.480.015,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Riduzioni parte variabile	€ 13.276,51

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 1.111.022,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 277.689,29
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 3.679.600,00
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 146.000,00
AC - Altri Costi	€ 836.363,00
Riduzioni parte fissa	€ 27.718,38
Totale	€ 5.786.392,67
CK - Costi d'uso del capitale	€ 355.000,00
Totale	€ 6.141.392,67

Totale fissi + variabili € 13.337.724,18

Determinazione della quantità totale di rifiuti domestici QTd e non domestici QTnd prodotta

cod.	descrizione tariffa non domestica	Kd - SUD - max	sup. compl. Imponibile	quantità dei rifiuti prodotta in Kg.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,50	23.033,00	126.681,50
2	Cinematografi e teatri	4,12	850,00	3.502,00
3	Autorimesse e magazzini sen...	3,90	145.077,00	565.800,30
4	Campeggi, distributori carb...	6,55	3.393,00	22.224,15
5	Stabilimenti balneari	5,20	6.460,00	33.592,00
6	Esposizioni, autosaloni	5,04	17.044,00	85.901,76
7	Alberghi con ristorante	12,45	30.778,87	383.196,93
8	Alberghi senza ristorante	9,50	0,00	0,00
9	Case di cura e riposo, caserme	9,62	6.751,00	64.944,62
10	Ospedali	12,60	5.487,00	69.136,20
11	Uffici, agenzie, studi prof...	10,30	52.161,00	537.258,30
12	Banche ed istituti di credi...	6,93	8.467,00	58.676,31
13	Negozi di abbigliamento, ca...	9,90	56.382,00	558.181,80
14	Edicola, farmacia, tabacca...	13,22	4.038,50	53.388,97
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8,00	2.012,00	16.096,00
16	Banchi di mercato beni dure...	14,69	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo b...	13,21	7.543,20	99.645,67
18	Attività artigianali tipo ...	9,11	3.700,00	33.707,00
19	Carrozzeria, autofficina, e...	12,10	7.980,98	96.569,86
20	Attività industriali con c...	8,25	55.095,76	454.540,02
21	Attività artigianali di pr...	8,11	15.463,50	125.408,99
22	Ristoranti, trattorie, oste...	90,50	13.650,00	1.235.325,00
23	Mense, birrerie, amburgheri...	55,70	24,00	1.336,80
24	Bar, caffè, pasticceria	64,76	12.328,00	798.361,28
25	Supermercato, pane e pasta, ...	21,50	7.727,00	166.130,50
26	Piurlicenze alimentari e/d...	21,55	13.270,80	285.985,74
27	Ortofrutta, pescherie, fior...	98,90	5.814,00	575.004,60
28	Ipermercati di generi misti	23,98	0,00	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentare	72,55	99,00	7.182,45
30	Discoteche, night club	16,80	846,00	14.212,80

TOTALE RIFIUTI NON DOMESTICI PRODOTTI

QTnd

6.471.991,55 Kg

Quantità di rifiuti complessivamente prodotta da tutte le utenze domestiche e non domestiche

QT

31.500.000,00 Kg

TOTALE DEI RIFIUTI DOMESTICI PRODOTTI

QTd

25.028.008,45 Kg

TABELLA I)
pag. 1 / 1

INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO E LORO SUDDIVISIONE IN PARTE FISSA E VARIABILE NONCHE' TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

COSTI FISSI	INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO			
	AMMONTARE	COSTI VARIABILI	AMMONTARE	TOTALE COSTI
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 1.111.022,00	CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 829.000,00	€ 1.940.022,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 277.689,29	CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 1.874.040,00	€ 2.151.729,29
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 3.679.600,00	CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 4.480.015,00	€ 8.159.615,00
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 146.000,00	CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -	-€ 146.000,00
AC - Altri Costi	€ 836.363,00	Riduzioni parte variabile	€ 13.276,51	€ 849.639,51
Riduzioni parte fissa	€ 27.718,38			€ 27.718,38
CK - Costi d'uso del capitale	€ 355.000,00			€ 355.000,00
TOTALE COSTI FISSI	€ 6.141.392,67	TOTALE COSTI VARIABILI	€ 7.196.331,51	
				ENTRATA PREVISTA IN TOTALE € 13.337.724,18

Totale delle riduzioni riconosciute alle utenze domestiche (quota var) € 171.536,00

Totale rifiuti domestici prodotti	25.028.008,45	Kg.	-
Totale rifiuti non domestici prodotti	6.471.991,55	Kg.	-
Quantità di rifiuti complessivamente prodotta da tutte le utenze domestiche e non domestiche	31.500.000,00	Kg.	-
% del rapporto tra il totale dei rifiuti domestici prodotti e la quantità totale di rifiuti	79,45	utenze domestiche	
% del rapporto tra il totale dei rifiuti non domestici prodotti e la quantità totale di rifiuti	20,55	utenze non domestiche	
totale	100,00		

SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
TOTALE DEI COSTI	[REDACTED]	[REDACTED]

26

M

INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE FISSA E DI QUELLA VARIABILE ALLE UTENZE DOMESTICHE

1) Coefficiente di adattamento Ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche	
numero componenti il nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare : Sud
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06

2) Coefficiente Kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche	
numero componenti il nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare : valori minimi
1	0,60
2	1,40
3	1,80
4	2,20
5	2,90
6 o più	3,40



TABELLA M) pag. 1 / 1

COEFFICIENTI Kc E Kd PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE FISSA E DI QUELLA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

cod.	descrizione tariffa non domestica	Coefficiente potenziale	Coefficiente produzione
		Kc	Kd/mc anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	4,00
2	Cinematografi e teatri	0,33	2,90
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	3,20
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,68	5,80
5	Stabilimenti balneari	0,49	4,60
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	3,03
7	Alberghi con ristorante	1,01	8,92
8	Alberghi senza ristorante	0,85	7,50
9	Casa di cura e riposo	0,95	8,10
10	Ospedali	0,86	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	7,90
12	Banche ed istituti di credito	0,75	6,00
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	0,85	7,50
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,01	8,88
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	4,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,30	12,45
17	Attività artigianali tipo botteghe di parrucchiere, barbieri, estetista	1,19	9,78
18	Attività artigianali tipo botteghe di falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	6,80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	8,02
20	Attività industriali con capannone di produzione	0,50	3,10
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,51	4,50
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,98	20,45
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,70	13,66
24	Bar, caffè, pasticceria	1,45	12,80
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari con sup. oltre 200 mq.	1,56	11,90
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,35	10,80
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,12	25,80
28	Ipermercati di generi misti	1,80	14,65
29	Banchi di mercato genere alimentare	1,90	20,65
30	Discoteche, night club	0,77	6,80

Coefficienti variati rispetto al DPR 158/99. Possibilità prevista dall'art. 1, comma 652, della legge 147/2013, come modificata dalla legge n. 68/2014 di conversione del dl 16/2014

SUPERFICI DELLE SINGOLE CATEGORIEDI UTENZA**Utenze domestiche**

n.comp la famiglia	n. nuclei fam.	descrizione	Superficie a ruolo
1	3.601	civile abitazione	274.932
1	3.571	box e cantinole	98.164
1	11	sup esterne condominiali	2.163
2	5.293	civile abitazione	419.111
3	4.910	civile abitazione	396.376
4	4.703	civile abitazione	379.648
5	1.967	civile abitazione	158.315
6 e più	906	civile abitazione	73.759
Totale	24.962	Totale utenze domestiche	1.802.468

Utenze non domestiche

cat.	cat. Utenze	Superficie a ruolo
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	23.033
2	Cinematografi e teatri	850
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	145.077
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.393
5	Stabilimenti balneari	6.460
6	Esposizioni, autosaloni	17.044
7	Alberghi con ristorante	30.779
8	Alberghi senza ristorante	0
9	Case di cura e riposo	6.751
10	Ospedali	5.487
11	Uffici, agenzie, studi professionali	52.161
12	Banche ed istituti di credito	8.467
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	56.382
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	4.039
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2.012
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe di parrucchiere, barbiere, estetista	7.543
18	Attività artigianali tipo botteghe di falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3.700
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.981
20	Attività industriali con capannone di produzione	55.096
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	15.464
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13.650
23	Mense, birrerie, amburgherie	24
24	Bar, caffè, pasticceria	12.328
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari con sup. oltre 200 mq.	7.727
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13.271
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5.814
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentare	99
30	Discoteche, night club	846
	Totale utenze non domestiche	505.477

Totale complessivo superfici utenze**2.307.945**

TABELLA G)

pag. 1 / 1

INDIVIDUAZIONE DELLE QUOTE UNITARIE Q_{uf} E Q_{uv} PER LE UTENZE DOMESTICHE

Quota unitaria Q_{uf}

Famiglie	n. nuclei Nuc.	Sup totale mq.	Coeff. Ka > 5000 ab.	Superfici Stat* Ka	Costi fissi €	Quota unitaria Q _{uf} Ct _{uff} /Σ S(n)*Ka(n)
1 componente	3.601	274.932	0,81	222.695		
1 comp. Box	3.571	98.164	0,41	39.756		
1 comp. Aree p	11	2.163	0,32	701		
2 componenti	5.293	419.111	0,94	393.964		
3 componenti	4.910	396.376	1,02	404.304		
4 componenti	4.703	379.648	1,09	413.816		
5 componenti	1.967	158.315	1,10	174.147		
6 e più componenti	906	73.759	1,06	78.185		
Totali	24.962	1.802.468		1.727.567	4.879.652,51	2,824580

Quota unitaria Q_{uv}

Famiglie	n. nuclei Nuc.	Sup totale mq.	Coeff. Kb > 5000 ab.	Utenze Kb*Nuc	Rifiuti prodotti Kg	Prod. Media rifiuti Kg rifiuti/Kb*Nuc	Costi variabili €	Costo unitario Cu costi/rifiuti	Quota parte variabile Q _{uv} Q _{tot} /Σ N(n)*Kb(n)
1 componente	3.601	274.932	0,60	2.161					
1 comp. Box	3.571	98.164	0,30	1.071					
1 comp. Aree p	11	2.163	0,24	3					
2 componenti	5.293	419.111	1,40	7.410					
3 componenti	4.910	396.376	1,80	8.838					
4 componenti	4.703	379.648	2,20	10.347					
5 componenti	1.967	158.315	2,90	5.704					
6 e più componenti	906	73.759	3,40	3.080					
Totali	24.962	1.802.468		38.614	25.028.371	648	5.546.319,70	0,221601	143,634795

INDIVIDUAZIONE DELLE QUOTE UNITARIE Quf E Quv PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Quota unitaria Quf

cat.	cat. UtENZE	Superficie a ruolo m ²	Kc >5000 ab.	5° Kc	Costi fissi €	Quf
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	23.033	0,45	10.364,85		
2	Cinematografi e teatri	850	0,33	280,50		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	145.077	0,36	52.227,72		
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.393	0,68	2.307,24		
5	Stabilimenti balneari	6.460	0,49	3.165,40		
6	Esposizioni, autosaloni	17.044	0,34	5.794,96		
7	Alberghi con ristorante	30.779	1,01	31.086,66		
8	Alberghi senza ristorante	0	0,85	0,00		
9	Casa di cura e riposo	6.751	0,95	6.413,45		
10	Ospedali	5.487	0,86	4.718,82		
11	Uffici, agenzie, studi professionali	52.161	0,90	46.944,90		
12	Banche ed istituti di credito	8.467	0,75	6.350,25		
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie,	56.382	0,85	47.924,70		
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	4.039	1,01	4.078,89		
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti,	2.012	0,56	1.126,72		
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	1,30	0,00		
17	Attività artigianali tipo botteghe di parrucchiere, barbiere,	7.543	1,19	8.976,41		
18	Attività artigianali tipo botteghe di falegname, idraulico,	3.700	0,77	2.849,00		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.981	0,91	7.262,69		
20	Attività industriali con capannone di produzione	55.096	0,50	27.547,88		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	15.464	0,51	7.886,39		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13.650	1,98	27.027,00		
23	Mense, birrerie, amburgherie	24	1,70	40,80		
24	Bar, caffè, pasticceria	12.328	1,45	17.875,60		
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi,	7.727	1,56	12.054,12		
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13.271	1,35	17.915,58		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5.814	3,12	18.139,68		
28	Ipermercati di generi misti	0	1,80	0,00		
29	Banchi di mercato genere alimentare	99	1,90	188,10		
30	Discoteche, night club	846	0,77	651,42		
	Totali	505.477		371.199,72	1.261.810,84	3,399277

31

INDIVIDUAZIONE DELLE QUOTE UNITARIE Quf E Quv PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Quota unitaria Quv

cat.	cat. UtENZE	Superficie a ruolo m ²	Kd >5000 ab,	S*Kd	Rifiuti prodotti Kg	Produzione e media	Costi variabili	Costo unitario	Quv
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	23.033	4,00	92.132,00					
2	Cinematografi e teatri	850	2,90	2.465,00					
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	145.077	3,20	464.246,40					
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.393	5,80	19.679,40					
5	Stabilimenti balneari	6.460	4,60	29.716,00					
6	Esposizioni, autosaloni	17.044	3,03	51.643,32					
7	Alberghi con ristorante	30.779	8,92	274.547,52					
8	Alberghi senza ristorante	0	7,50	0,00					
9	Casa di cura e riposo	6.751	8,10	54.683,10					
10	Ospedali	5.487	7,55	41.426,85					
11	Uffici, agenzie, studi professionali	52.161	7,90	412.071,90					
12	Banche ed istituti di credito	8.467	6,00	50.802,00					
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie,	56.382	7,50	422.865,00					
14	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	4.039	8,88	35.861,88					
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti,	2.012	4,90	9.858,80					
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	12,45	0,00					
17	Attività artigianali tipo botteghe di parrucchiere, barbiere,	7.543	9,78	73.772,50					
18	Attività artigianali tipo botteghe di falegname, idraulico,	3.700	6,80	25.160,00					
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.981	8,02	64.007,46					
20	Attività industriali con capannone di produzione	55.096	3,10	170.796,86					
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	15.464	4,50	69.585,75					
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13.650	20,45	279.142,50					
23	Mense, birrerie, amburgherie	24	13,66	327,84					
24	Bar, caffè, pasticceria	12.328	12,80	157.798,40					
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi,	7.727	11,90	91.951,30					
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13.271	10,80	143.324,64					
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5.814	25,80	150.001,20					
28	Ipermercati di generi misti	0	14,65	0,00					
29	Banchi di mercato genere alimentare	99	20,65	2.044,35					
30	Discoteche, night club	846	6,80	5.752,80					
	Totali	505.477		3.195.664,76	6.471.991,55	2,025241	1.650.094,63	0,254959	0,51635

MISURE TARIFFARIE ANNO 2 0 1 4

UTENZE DOMESTICHE			CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA					CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE GETTITO
Famiglie	n. nuclei N	Sup totale mq.	Coeff. Ka > 5000 ab.	Superfici Stot* Ka	Quota unitaria Quf Cm/lt S(m³/kcal)	Gettito QF € Quf*S*Ka	Quota Fissa €/mq Quf*Ka	Coeff. Kb > 5000 ab.	Utenze Kb*Nuc	Quota parte variabile QUV Cm/lt M(m³/kcal)	Gettito QV € Quv*Kb*Nuc	Quota variabile €/utenza Quv/Kb	Gettito QV+QF €
1 componente	3.601	274.932	0,81	222.895	2,824539	629.010,54	2,28788	0,60	2.161	143,632650	310.332,70	86,1796	939.343,24
1 comp. Box	3.571	98.164	0,41	39.756	2,824539	112.293,57	1,14394	0,30	1.071	143,632650	153.873,66	43,0898	266.167,23
1 comp. Aree p	11	2.163	0,32	701	2,824539	1.979,47	0,81515	0,24	3	143,632650	379,19	34,4718	2.358,66
2 componenti	5.293	419.111	0,94	393.964	2,824539	1.112.767,74	2,65507	1,40	7.410	143,632650	1.064.346,66	201,0857	2.177.114,40
3 componenti	4.910	396.376	1,02	404.304	2,824539	1.141.971,16	2,88103	1,80	8.838	143,632650	1.269.425,36	258,5388	2.411.396,52
4 componenti	4.703	379.648	1,09	413.816	2,824539	1.168.840,43	3,07875	2,20	10.347	143,632650	1.486.109,57	315,9918	2.654.950,01
5 componenti	1.967	158.315	1,10	174.147	2,824539	491.883,62	3,10699	2,90	5.704	143,632650	819.323,72	416,5347	1.311.207,35
6 e più componenti	906	73.759	1,06	78.185	2,824539	220.835,30	2,99401	3,40	3.080	143,632650	442.446,01	488,3510	663.281,32
Totale utenze domestiche	24.962	1.902.468				4.879.581,83					5.546.236,88		10.425.818,72

UTENZE NON DOMESTICHE			CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA					CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO
cat.	Attività	Sup. Totale mq.	Coeff. Kc > 5000 ab.	S* Kc	Quota unitaria Quf Cm/lt S(m³/kcal)	Gettito QF € Quf*S*Kc	Quota Fissa €/mq Quf*Kc	Coeff. Kd > 5000 ab.	Kg/anno consumi S*Kd	Quota parte variabile QUV Cm/lt M(m³/kcal)	Gettito QV € Quv*Kd*Kg*Cu	Quota variabile €/mq Quv*Kd	QF + QV €/mq	Gettito QF+QV €
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni/luoghi di culto	23.033,00	0,45	10.365	3,399277	35.233,00	1,52967	4,00	92.132	0,516354	47.572,74	2,0654	3,5951	82.806,74
2	Cinematografi e teatri	850,00	0,33	281	3,399277	953,50	1,12176	2,90	2.465	0,516354	1.272,81	1,4974	2,6192	2.226,31
3	Automobili e magazzini senza alcuna vendita diretta	145.077,00	0,36	52.228	3,399277	177.536,51	1,22374	3,20	464.246	0,516354	239.715,54	1,6523	2,8761	417.252,05
4	Campaggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.393,00	0,68	2.307	3,399277	7.842,95	2,31151	5,80	19.679	0,516354	10.161,54	2,9949	5,3064	18.004,49
5	Stabilimenti balneari	6.460,00	0,49	3.165	3,399277	10.760,07	1,66565	4,60	29.716	0,516354	15.343,98	2,3752	4,0409	26.104,05
6	Esposizioni, autocarri	17.044,00	0,34	5.795	3,399277	19.698,68	1,15575	3,03	51.643	0,516354	26.666,24	1,5646	2,7203	46.364,92
7	Alberghi con ristorante	30.778,87	1,01	31.087	3,399277	105.672,18	3,43327	8,92	274.548	0,516354	141.763,74	4,6059	8,0391	247.435,92
8	Alberghi senza ristorante	0,00	0,85	0	3,399277	0,00	2,88939	7,50	0	0,516354	0,00	3,8727	6,7620	0,00
9	Casa di cura e riposo	6.751,00	0,95	6.413	3,399277	21.801,10	3,22931	8,10	54.683	0,516354	28.235,84	4,1825	7,4118	50.036,94
10	Ospedali	5.487,00	0,86	4.719	3,399277	16.040,58	2,92338	7,55	41.427	0,516354	21.390,92	3,8985	6,8219	37.431,50
11	Uffici, agenzie, studi professionali	52.161,00	0,90	46.945	3,399277	159.578,74	3,05935	7,90	412.072	0,516354	212.775,02	4,0792	7,1385	372.353,76
12	Banche ed istituti di credito	8.467,00	0,75	6.350	3,399277	21.585,26	2,54946	6,00	50.802	0,516354	26.231,82	3,0981	5,6476	47.818,08
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	56.382,00	0,85	47.925	3,399277	162.909,35	2,88939	7,50	422.865	0,516354	218.348,08	3,8727	6,7620	381.257,43
14	Edicola, farmacia, tabacchi, plurilicenze	4.038,50	1,01	4.079	3,399277	13.865,26	3,43327	8,88	35.862	0,516354	18.517,43	4,5852	8,0185	32.382,69
15	Negozi particolari quali floricoltura, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2.012,00	0,56	1.127	3,399277	3.830,03	1,90360	4,90	9.859	0,516354	5.090,63	2,5301	4,4337	8.920,67

TABELLA 33

MISURE TARIFFARIE ANNO 2014

UTENZE NON DOMESTICHE		CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA					CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO	
cat.	Attività	Sup. Totale mq.	Coeff. Kc > 5000 ab.	S*Kc	Quota unitaria fissa €/mq (Sup)*Kc	Gettito QF C Quiv*S*Kc	Quota Fissa €/mq Quiv*Kc	Coeff. Rd > 5000 ab.	Kg/anno stimati S*Kd	Quota parte variabile Quiv Quiv*(Kg/anno)	Gettito QV € Sap*(Kg/anno)*Quiv	Quota variabile €/mezza Quiv*Kd	Qf + Qv €/mq	Gettito Qf+Qv €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	1,30	0	3,399277	0,00	4,41906	12,45	0	0,516354	0,00	6,4286	10,8477	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe di parrucchieri, barbieri, esteticista	7.543,20	1,19	8.976	3,399277	30.515,30	4,04514	9,78	73.772	0,516354	38.092,73	5,0499	9,0951	68.606,03
18	Attività artigianali tipo botteghe di falegnami, idraulico, fabbro, elettricista	3.700,00	0,77	2.849	3,399277	9.684,54	2,61744	6,80	25.160	0,516354	12.991,47	3,5112	6,1287	22.676,01
19	Carrozzeria, autotoffia, elettrauto	7.980,98	0,91	7.263	3,399277	24.687,90	3,09334	8,02	64.007	0,516354	33.050,51	4,1412	7,2345	57.738,42
20	Attività industriali con capannoni e di produzione	55.095,76	0,50	27.548	3,399277	93.642,89	1,69964	3,10	170.797	0,516354	88.191,66	1,6007	3,3003	181.834,55
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	15.463,50	0,51	7.886	3,399277	26.808,01	1,73363	4,50	69.586	0,516354	35.930,89	2,3236	4,0572	62.738,90
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13.650,00	1,98	27.027	3,399277	91.872,27	6,73057	20,45	279.143	0,516354	144.136,38	10,5594	17,2900	236.008,65
23	Menso, birreria, amburgherie	24,00	1,70	41	3,399277	138,69	5,77877	13,66	328	0,516354	169,28	7,0534	12,8322	307,97
24	Bar, caffè, pasticceria	12.328,00	1,45	17.876	3,399277	60.764,12	4,92895	12,80	157.798	0,516354	81.479,85	6,6093	11,5383	142.243,98
25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari con sup. oltre 200 mq.	7.727,00	1,56	12.054	3,399277	40.975,30	5,30287	11,90	91.951	0,516354	47.479,43	6,1446	11,4475	88.454,73
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13.270,80	1,35	17.916	3,399277	60.900,03	4,58902	10,80	143.325	0,516354	74.006,27	5,5766	10,1656	134.906,29
27	Ostoleria, pancheris, fiori e piante, pizza al taglio	5.814,00	3,12	18.140	3,399277	61.661,81	10,60575	25,80	150.001	0,516354	77.453,74	13,3219	29,9277	139.115,54
28	Spencerati di generi misti	0,00	1,80	0	3,399277	0,00	6,11870	14,65	0	0,516354	0,00	7,5646	13,6833	0,00
29	Banchi di mercato genere alimentare	99,00	1,90	188	3,399277	639,40	6,45863	20,65	2.044	0,516354	1.055,61	10,6627	17,1213	1.695,01
30	Discoteche, night club	846,00	0,77	651	3,399277	2.214,36	2,61744	6,80	5.753	0,516354	2.970,48	3,5112	6,1287	5.184,64
Totale utenze non domestiche		595.476,61				1.261.810,84					1.650.094,63			2.911.905,46
TOTALI GENERALI		2.907.944,61				6.141.392,67					7.196.331,51			13.337.724,18

Gettito lordo 13.337.724,18
 Minore gettito per riduzioni 40.994,99
Gettito netto da tariffa 13.296.729,19



Città di Castellammare di Stabia

DOMANDA PER CONCESSIONE DEI BENEFICI
PREVISTI DALL'ART. 27 DEL REGOLAMENTO T.A.R.I.
Dichiarazione da presentarsi entro la data del 30 - SETTEMBRE - 2014

PROG.

pervenuta il

Anno di riferimento della TARI

2 0 1 4

Al Settore Economico finanziario e Fiscalità locale
Servizio tributi - Ufficio TARI
del Comune di Castellammare di Stabia

Allo scopo di usufruire dei benefici previsti dall'art. 27 del vigente regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti TARI

il/La
sottoscritto/a

nato/a a

indirizzo

Cod. fisc.

telefono *)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole di quanto prescritto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. 28/12/2000 n. 445 circa la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della presente dichiarazione.

DICHIARA

1 Che la propria famiglia è composta da n. persone ricomprese le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e comunque dimoranti nell'utenza per almeno sei mesi nell'anno.

2 Che la situazione reddituale e patrimoniale, personale e del proprio nucleo familiare è quella riportata nell'allegato certificato ISEE relativo all'anno d'imposta **2013**

Che il valore dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente è il seguente €.

3 Di fornire i seguenti riferimenti catastali inerenti l'utenza nella quale il sottoscritto dimora e per la quale richiede la presente agevolazione:

*) F. P.IIa Sub.

*) dato obbligatorio

IL/LA DICHIARANTE (firma per esteso e leggibile)

Allegata copia integrale del certificato ISEE

Allegata copia di un documento di identità del richiedente

progressivo e data ricezione

RICEVUTA DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
PER CONCESSIONE DEI BENEFICI PREVISTI DALL'ART. 27 DEL
REGOLAMENTO TARI Anno di riferimento della tassa 2014

timbro
e firma

nominativo del richiedente

AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE TARI PER L'ANNO DEL TRIBUTO 2014

INFORMATIVA

Qui di seguito si riporta estratto dell'art. 27 - AGEVOLAZIONI PER NUCLEI FAMILIARI DISAGIATI del regolamento Comunale per la gestione della TARI che prevede importanti agevolazioni a sostegno della fascia debole di contribuenti.

Per i contribuenti, iscritti nel ruolo ordinario e relativamente alla sola tassa afferente alle partite per "chiusa abitazione", in relazione all'abitazione di residenza, sono stabilite le seguenti agevolazioni a calcolarsi per la sola parte variabile della tariffa:

- per un indice della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore ad euro 6.000,00=
 - a) per nuclei familiari di 3 componenti - riduzione del 35%;
 - b) per nuclei familiari di 4 componenti - riduzione del 45%;
 - c) per nuclei familiari di 5 componenti - riduzione del 55%;
 - d) per nuclei familiari di 6 e più componenti - riduzione del 65%.

- per un indice della Situazione Economica Equivalente (ISEE) superiore ad euro 8.000,00= e fino ad euro 11.000,00=
 - a) per nuclei familiari di 3 componenti - riduzione del 15%;
 - b) per nuclei familiari di 4 componenti - riduzione del 20%;
 - c) per nuclei familiari di 5 componenti - riduzione del 25%;
 - d) per nuclei familiari di 6 e più componenti - riduzione del 35%.

Si precisa che per la determinazione degli occupanti le utenze domestiche si fa riferimento al disposto dell'art. 17 del regolamento per la gestione della TARI, precisando che il numero dei componenti il nucleo familiare deve comprendere, ove eventualmente presenti, le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico, ma che comunque sono dimoranti nell'utenza per la quale si richiede il beneficio, per almeno sei mesi nell'anno.

L'agevolazione di che trattasi, sarà concessa a richiesta del soggetto iscritto nel ruolo ordinario per la TARI su presentazione di domanda, utilizzando il presente schema, appositamente predisposto, e corredato della copia integrale del certificato ISEE relativo alla situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare per l'anno d'imposta 2013.

I termini per la presentazione della richiesta di agevolazione sono quelli precisati nell'atto di approvazione delle tariffe e precettamenti dal 01/07/2014 al 30/09/2014.

In caso di insufficienza delle autorizzazioni di spesa per l'erogazione dell'agevolazione a tutti i richiedenti aventi diritto, il contributo a ciascuno spettante è ridotto in proporzione al coefficiente determinato dal rapporto tra la somma stanziata in bilancio e il totale delle agevolazioni spettanti prima della riduzione.



Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri comunali
Al Sindaco
All'Assessore alle Finanze
Al Segretario Generale
Al Dirigente Settore EE. FF.
Alle OO.SS.

LL.SS.

Verbale n°34 del 09/07/2014

Protocollo 148/2014/RC

In data 9 luglio 2014, alle ore 16.30 presso lo studio del Dr. Cannone, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Castellammare di Stabia. Sono presenti il Dott. Ciro Di Martino, il Dott. Salvatore Cannone ed il Dott. Antonio Cassaneti.

Il Collegio passa alla trattazione dei seguenti argomenti.

Inventario dei beni dell'Ente

Con mail del 7 luglio u.s. il Dirigente EE.FF. chiedeva "l'espressione del parere di competenza" del Collegio sulla delibera di G.M. n°95 del 4/7/2014 avente ad oggetto: "approvazione delle risultanze dell'inventarizzazione dei beni mobili ed immobili del Comune di Castellammare di Stabia e delle relative risultanze".

Il Collegio ritiene non dovuto il proprio parere su tale provvedimento e chiede al Dirigente sulla base di quale norma formula la sua richiesta, manifestando sin d'ora la propria disponibilità a rendere il parere in tempi rapidi qualora risulti previsto da alcuna norma.

Richieste istruttorie del Ministero dell'Interno

Con la medesima mail del 7 luglio u.s. il Dirigente EE.FF. chiedeva l'"espressione del parere di competenza di codesto collegio, così come richiesto a pag. 7 (ENTRATE) delle richieste istruttorie inoltrate dal ministero in data 17 giugno u.s." allegando alla mail alcune stampe di conto consuntivo 2013.

Il Collegio verifica che l'effettiva richiesta del Ministero è la seguente: "Attestazioni dimostrative per gli anni 2012 e 2013 dell'effettivo accertamento e riscossione per ogni singola entrata propria (tributi, diritti, proventi, concorsi, fitti, interessi, rimborsi, canoni e contributi, ecc.), sottoscritte anche dall'organo di revisione economico-finanziario, con riferimento sia alle previsioni dell'ipotesi di bilancio sia ai ruoli emessi, considerato che alla data di riscontro da parte dell'ente del presente supplemento istruttorio le riscossioni dell'anno 2013, sono oramai note all'ente essendo chiuso il relativo esercizio finanziario e che sarà trascorso oltre la metà del corrente anno. Le riscossioni delle entrate dovranno essere aggiornate alla data di risposta del presente supplemento istruttorio".

Di ciò preso atto, i revisori concordano nel ritenere che le stampe di rendiconto allegate alla mail non siano in grado di sostituire le "attestazioni dimostrative" richieste dal Ministero.

Si resta pertanto in attesa di ricevere tali attestazioni, corredate di idonea documentazione a supporto, per procedere alle verifiche di competenza del Collegio ed alla loro eventuale sottoscrizione.

Certificazione patto di stabilità 2013

Il Collegio ha ricevuto una mail in data odierna dalla Dott.ssa Venditti presumibilmente in riscontro alla richiesta del Collegio di cui al precedente verbale n°33 del 03/07/2014.

Sempre in data odierna, il Collegio ha ricevuto una mail sull'argomento inviata dal Dirigente EE.FF.



Dal prospetto di calcolo allegato alla mail della Dott.ssa Venditti, riguardante, tra l'altro, il monitoraggio inviato il 29/1/2014, si prende atto che gli importi di cui ai rigi E6 ed S4 della certificazione troverebbero riscontro nei capitoli 246/17E e 1096/4S.

Dalla mail del Dirigente EE.FF., invece, si rileva quanto segue:

*"In assenza dei chiarimenti a supporto delle Iscrizioni effettuate, si relaziona quanto segue:
- l'ufficio ha verificato le voci di cui al rigo E6 con la corrispondente voce del Rigo S4, che provenivano dal I e II monitoraggio predisposto ed inoltrato dalla dr.ssa Venditti. Non avendo ricevuto alcun supporto al riguardo, si è proceduto alla cancellazione dell'importo, poiché da verifiche effettuate nel programma Jsybac, l'iscrizione riportava degli impegni e degli accertamenti effettuati in conto residui e che, pertanto, non apparivano corretti."*

Premesso che dal rendiconto 2013 alla data del 22/5/2014 si rileva che detto ultimo capitolo 1096/4S è esposto per il differente importo di euro 461mila (invece che 441mila), si segnala al Dirigente il riscontro che il Collegio ha ricevuto dalla Dott.ssa Venditti a mezzo mail che si provvederà a girare al Dirigente medesimo con la richiesta di rivalutare la compilazione dei rigi E6 ed S4 in relazione a detto riscontro.

Quanto, invece, all'importo esposto nel rigo E15 (281mila corrispondenti ai capitoli 830/14 e 830/15), dal prospetto si rileva un ulteriore importo di 481mila al capitolo 830/7 non incluso nella certificazione, e sull'argomento si riscontra la medesima conclusione del Dirigente che ha provveduto a correggere il dato.

Quanto, infine, all'importo esposto nel rigo S20 (469mila), la Dott.ssa Venditti, contattata telefonicamente, ha inviato un'ulteriore mail al Collegio contenente la documentazione a supporto.

Pertanto, il Collegio resta in attesa dell'ulteriore riscontro del Dirigente sui soli rigi E6 e S4.

IUC – Imposta Unica Comunale, regolamento

Il Collegio, letta la proposta di delibera di Consiglio comunale e la relazione istruttoria che ne forma parte integrante e sostanziale contenuta nella delibera di G.C. n°89 del 26/6/2014 ricevuta con mail del Segretario generale in data 26/6/2014, considerato il dettato normativo di cui alla L. 27/12/2013, n°147 (Legge di stabilità per l'anno 2014) ed il successivo D.L. 6/3/2014, n°16 convertito con modificazioni della L. 2/5/2014, n°68, esprime parere favorevole sul regolamento di disciplina dell'IUC (Imposta Unica Comunale) proposto al Consiglio comunale e composto da:

Regolamento IMU

Regolamento TARI

Regolamento TASI

ritenendolo conforme al dettato normativo.

Rimandando alla legge per tutto quanto non previsto dal regolamento, si ritiene opportuno sottolineare, in merito al Regolamento TARI, quanto enunciato ai commi 656 e 657 dell'art. 1 della Legge 147/2013:

"656. La TARI e' dovuta nella misura massima del 20 per cento della tariffa, in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonche' di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorita' sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente."

657. Nelle zone in cui non e' effettuata la raccolta, la TARI e' dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal piu' vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita."

Il Collegio, inoltre, segnala la presenza di visto di regolarità tecnica, sia del responsabile del Servizio fiscalità locale sia della Dirigente Settore Economico finanziario. Risulta altresì presente il visto di regolarità contabile a firma della Dirigente Settore EE FF., mentre risulta assente il visto di regolarità amministrativa.



IUC – Imposta Unica Comunale, aliquote

Il Collegio, letta la proposta di delibera di Consiglio comunale e la relazione istruttoria che ne forma parte integrante e sostanziale contenuta nella delibera di G.C. n°90 del 26/6/2014 ricevuta con mail del Segretario generale in data 26/6/2014, passa ad esaminare la proposta di delibera di GC n. 90/2014 ad oggetto approvazione aliquote I.U.C. al fine dell'espressione del parere di propria competenza.

Considerato

- che lo scrivente Collegio in pari data rende parere circa l'adozione dei regolamenti relativi alle nuove imposte locali (IMU, TASI, TARI), facenti parte della I.U.C.;

- che il parere sull'adozione delle aliquote in argomento, per ovvi motivi di complementarità, sarebbe dovuto essere espresso nell'ambito del parere sul Bilancio previsionale relativo all'esercizio sul quale vanno ad impattare le aliquote e relative previsioni di gettito. A conferma di ciò il legislatore ha opportunamente ancorato il termine di approvazione delle aliquote dei tributi locali al termine di approvazione del bilancio previsionale;

- che quindi il parere che qui si rende è inevitabilmente limitato alla verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa statale al potere impositivo degli enti locali. Pertanto non si renderà alcun "motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabile" (art. 239 D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art.3 del D.L. 10/10/2012 n.174 c. 1/bis). Inoltre, eccezion fatta per la T.A.R.I., la proposta di delibera non reca alcuna stima di gettito connessa all'applicazione delle nuove aliquote e/o agevolazioni;

- che l'Ente si trova in stato di dissesto e pertanto è tenuto ad applicare le aliquote relative alla TASI e IMU nella misura massima consentita dalla legge;

- che l'Art. 1 c. 1 D.L. n.16 del 28/02/2014 ha stabilito che per il 2014 l'aliquota TASI può superare i limiti previsti nel primo e nel secondo periodo del comma 677 per un ammontare non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali ed alle unità ad esse equiparate, detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti od inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU 2013, relativamente alla stessa tipologia di immobili;

- che la dirigente pur predisponendo la maggiorazione dell'aliquota TASI, di cui al punto precedente, non ha dato dimostrazione del rispetto della condizione imposta dalla legge per l'adozione di tale maggiorazione, sarebbe stato opportuno predisporre un prospetto comparativo tra il gettito IMU 2013 riveniente dalle abitazioni principali ed unità ad esse equiparate e il presunto gettito TASI riveniente dalla stessa tipologia di immobili. Pertanto per quanto sopra si ci trova nell'impossibilità di esprimere un parere circa il rispetto del vincolo di legge;

vista

- la relazione istruttoria;

- l'attestazione di regolarità tecnica/contabile del Dirigente Settore Economico Finanziario;

- la relazione del settore ambiente ad oggetto i dati sulla produzione e costi stimati per il ciclo dei rifiuti per l'anno 2014;

- visti gli allegati concernenti i costi per la gestione dei rifiuti e la corrispondente previsione di gettito TARI,

si esprime parere favorevole all'adozione delle aliquote di cui sopra con riserva di giudizio relativamente alla applicabilità della maggiorazione TASI.

Spazi finanziari

Si rammenta che la Ragioneria generale dello Stato ha diramato, il 7 luglio, la circolare n. 22/2014 con la quale sono stati, sostanzialmente, introdotti nuovi adempimenti per regioni, province nonché comuni con più di 1.000 abitanti.



In particolare, entro il prossimo 21 luglio enti locali e regioni dovranno comunicare all'Economia (tramite una piattaforma elettronica ad hoc) eventuali "esigenze aggiuntive" di spazi finanziari, nell'ambito del patto di stabilità interno 2014, per estinguere i debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013 a fronte dell'acquisto di beni e servizi.

Gli enti che non forniranno le nuove informazioni alla scadenza prevista *"potrebbero restare esclusi dai riparti di ulteriori spazi finanziari messi a disposizione nel corso del 2014 da futuri interventi normativi"*.

La Ragioneria chiede che vengano anche comunicati (a fini conoscitivi) l'ammontare dei debiti maturati al 31 dicembre 2013 ma che non rientrano tra quelli certi, liquidi ed esigibili, ovvero quelli per i quali è stata emessa regolare fattura di pagamento ma non sussistono ancora i presupposti alla liquidazione.

Una comunicazione analoga dovrà riguardare l'ammontare dei debiti che le regioni e le province hanno nei confronti delle altre pubbliche amministrazioni. Ovviamente, anche tutte queste ulteriori informazioni finiranno in evidenza sul sito del Ministero.

Nuova certificazione relativa alla comunicazione del tempo medio dei pagamenti

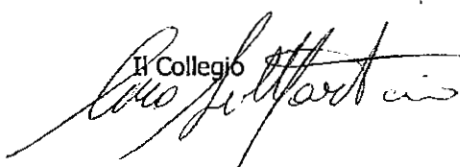


Si rammenta che il Ministero dell'Interno, con circolare F.L. 11/2014, ha chiarito che i comuni interessati dovranno trasmettere le nuove certificazioni entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 25 luglio 2014.

L'invio dei certificati è facoltativo e possibile sia per i comuni che hanno già inviato il certificato utilizzando il modello approvato con il decreto del Ministero dell'Interno dell'8 maggio 2014 che per quelli che non lo hanno mai prodotto.

Il nuovo certificato sostituisce quello precedentemente prodotto.


La seduta è tolta alle ore 19.00.

Letto confermato e sottoscritto.

Il Collegio




Letto, il presente verbale.

IL PRESIDENTE
dott. Amedeo Di Nardo



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mailyn Flores



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune, come attestato dal Responsabile dell'Albo Pretorio on- line, con inizio dalla data odierna e per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE



29 LUG 2014

- Si dà atto che la stessa è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
- Si dà atto che la stessa diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mailyn Flores

